

Casalecchio

Notizie



Periodico dell'Amministrazione Comunale



SOMMARIO

Nuovo Centro Sociale	p. 3
Solidarietà	p. 7
Politiche educative	p. 9
Uno sfregio alla città	p. 12
Tributi	p. 13
I Gruppi Consiliari	p. 14
Casa della Solidarietà	p. 19
Casalecchio	
che cambia	p. 20
Ambiente	p. 23
Economia	p. 26
Storia Locale	p. 30
Cultura	p. 32
Sport	p. 33
Notizie in breve	p. 36

Allegato a questo numero
"L'Euroconvertitore"

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di
Casalecchio di Reno
Via Porrettana, 266
Tel. 051.598.253
Fax 051.598.248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Gian Paolo Cavina
Mauro Ungarelli
Claudia Zannoni
Rosanna Baccolini
Gianni Sgaragli

Registrazione del
Tribunale di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:
Mauro Ungarelli
Claudio Fiorini
Gian Paolo Cavina
Claudia Zannoni
Mario Rebeschini
Archivio Comunale

La foto di copertina
La Chiesina di San
Giovanni a Tizzano
è di Claudia Zannoni

Fotocomposizione e Stampa:
Grafiche Ponticelli S.p.A.
Via Latina
(Loc. Case Diana)
03043 Cassino (FR)
Tel 0776.777.024
Fax 0776.777.100

Questo numero è stato
consegnato in tipografia
il giorno 3 dicembre 2001
ed è stato stampato
in 16.000 copie



ASSOCIATA
Unione Stampa
Periodica Italiana

Un bilancio comunale per rilanciare la politica dei servizi

Il Comune di Casalecchio di Reno è da molti anni impegnato in un importante lavoro di **ammodernamento della città e di qualificazione dei servizi**.

In particolare in questi anni ci siamo impegnati a **migliorare ed estendere** i servizi rivolti agli anziani, ai portatori di handicap, alla primissima infanzia, alle famiglie bisognose.

Se da quattro anni abbiamo potuto fare tutto questo senza aumento della pressione tributaria e senza nuove tasse lo dobbiamo al lavoro di **recupero dell'evasione tributaria** che in questi anni ha permesso di incassare **oltre 5 miliardi**.

Grazie a questo introito straordinario è stato possibile assicurare lo sviluppo della città e dei suoi servizi mantenendo le tasse comunali (ICI e Tassa dei rifiuti) invariate da anni e al livello tra i più bassi fra i Comuni della Provincia di Bologna.

Questa fonte straordinaria di finanziamento del bilancio comunale si è ora esaurita.

Lo sviluppo della città e i suoi bisogni sociali non si sono però esauriti ed il Comune è impegnato in uno sforzo straordinario per garantire nuovi e qualificati servizi alla città.

Nell'anno scolastico in corso è stata aperta una **nuova sezione di asilo nido**, mentre nel 2002 si aprirà una **nuova scuola materna** alla Meridiana, sarà aperto il **nuovo Centro Diurno** nel quartiere Garibaldi e saranno **ampliate 2 scuole** per fare fronte alla crescita del numero di bambini in età scolare. Per quel che riguarda l'**handicap, la prevenzione delle tossicodipendenze ed il problema del disagio minorile** si prevede di stanziare i fondi necessari per fronteggiare i bisogni crescenti. **La Casa della solidarietà** fortemente voluta dalla città dopo la tragedia del "Salvemini" è stata finalmente inaugurata ed ora il Comune deve garantirne la funzionalità e la gestione.

La politica ambientale che ha portato l'Amministrazione comunale a realizzare diversi **parchi pubblici** comporta ora che gli stessi siano mantenuti e gestiti.

Per fare tutte queste cose **sono necessarie risorse aggiuntive**, ma non solo perché risorse aggiuntive occorrono anche per mantenere il livello dei servizi esistenti il cui costo è lievitato e continua a lievitare a causa dell'aumento del costo della vita.

Nel momento in cui ci apprestavamo a costruire un bilancio per l'anno 2002 sulle necessità della città, chiedendo ai cittadini il contributo necessario, è intervenuta la **legge finanziaria del Governo di Centro-destra** che prevede per i Comuni **un limite nella spesa**. Se questo limite dovesse permanere anche dopo la discussione in Parlamento, rischierebbe di provocare il taglio non solo dei nuovi servizi previsti, ma anche di quelli esistenti.

Tutto ciò mentre i cittadini con il referendum confermativo del 7 ottobre hanno sancito una modifica della Costituzione che attribuisce ai Comuni piena autonomia per ciò che riguarda il reperimento e la spesa delle risorse della città.

Il Comune di Casalecchio di Reno non vuole trasferimenti statali. Vuole semplicemente poter spendere a favore dei cittadini quelle risorse che i cittadini stessi gli hanno conferito con i tributi. Il Comune intende migliorare i servizi e le strutture con le proprie risorse a favore della comunità mentre una disposizione della Legge Finanziaria lo impedisce.

E' doveroso precisare che il **Consiglio Comunale si è già pronunciato all'unanimità per la rimozione del limite alla spesa imposto dalla finanziaria**, ma occorre anche precisare che la Giunta ha proposto al Consiglio un bilancio orientato al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Non rientra nella nostra politica tagliare e non prevedere il necessario sviluppo dei servizi sociali o rinunciare all'ammodernamento ed allo sviluppo di una città che cresce.

Se dovremo farlo, lo faremo a malincuore solo perché costretti dal permanere della finanziaria così com'è impostata e solo dopo confronto approfondito e serrato con la città.

Il ricorso alla Corte costituzionale per far annullare la finanziaria sarà l'unica strada percorribile, ma la responsabilità non sarà nostra.

Luigi Castagna
Sindaco

Un nuovo Centro Sociale, un nuovo Centro Diurno

A) Analisi di scenario: in che modo viviamo?

La nostra è una società sempre più parcellizzata e spersonalizzante. Emergono dei nuovi valori, c'è invece sempre meno solidarietà, sempre meno attenzione nei confronti del proprio vicino; sono inoltre relativamente in crisi le relazioni interpersonali tradizionali, come quelle di buon vicinato e tra genitori e figli; bisogna quindi pensare da soli a se stessi. La solitudine è un grosso problema degli anziani (e pure dei giovani), si nota una sorta di mancanza di aggregazione attorno a qualcosa. "Questa società non è preparata per gli anziani, non ha tenuto conto di quello che stava capitando. E' una società egoistica, che ha dimenticato la radice culturale e solidaristica propria di una società contadina. Noi ora stiamo pagando questo grande prezzo, dobbiamo riconoscerlo. Ci siano dimenticati delle parti più deboli".

Tutti concordano, poi, che c'è un divario crescente all'interno della stessa fascia anziana; gli anziani sempre più differenziati al proprio interno, visto che la vita si allunga ("convivono diversi modi di essere anziano"). La terza e la quarta età non appaiono integrate e solidali tra di loro; all'opposto, vi sono anche varie incomprensioni. Esistono due nuove "figure": i "nuovi anziani" ed i "grandi anziani". I "nuovi anziani" "sono giovani". Ci sono infine da un lato i non autosufficienti che hanno fortemente bisogno di servizi essenziali e, dall'altro lato, gli autosufficienti che "non solo non hanno bisogno di servizi ma che ne possono perfino fornire".

In aumento le demenze, anche tra i più giovani, con i conseguenti problemi di rapporto tra anziani, tra l'anziano e la sua famiglia, tra l'anziano ed i servizi.

B) Risorse e problematiche del mondo del volontariato.

Tutti riconoscono l'importanza del ruolo del volontariato. Tra l'altro, il volontariato sociale è, "nelle mani degli anziani, uno strumento per ricollocarsi nella società dopo che se ne è usciti dal punto di vista lavorativo, ma non dal punto di vista delle competenze, del saper fare e dare delle risposte alle altre generazioni". Quello del volontariato è attualmente un mondo "difficile" per alcuni aspetti, c'è anche una certa "confusione: non si riesce più a capire che cos'è il profit ed il non-profit...".

Sono stata già avviate, a Casalecchio, alcune interessanti iniziative di contatto tra le generazioni: Visto che



peraltro, sia gli anziani che i giovani sono soli, fare volontariato diviene "scambio": Esso favorisce inoltre la responsabilizzazione sociale e la sensibilità rispetto alla solidarietà inter-generazionale.

I "centri sociali", e non più "centri per anziani", devono essere rivolti a tutti ("carattere universalistico, con una funzione pubblica"): possono essere un'ottima opportunità di contatto tra le generazioni, a patto che le risorse di cui dispongono escano anche sul territorio, avvicinandosi agli altri, con modalità tradizionalmente non proprie (gli anziani nelle scuole, nei centri giovanili, sulle strade...). La loro stessa struttura architettonica dovrebbe essere accogliente verso l'esterno mentre la loro organizzazione dovrebbe facilitare la vicinanza e la convivenza tra generazioni diverse: è questo un investimento di medio-lungo periodo.

Questo punto deve essere chiaro: i centri sociali coinvolgono solo una parte della popolazione anziana. Solo alcuni anziani, inoltre, fanno volontariato. Bisogna tenere conto di questo dato per non rischiare di avere una visione solo parziale della realtà. Si nota una sorta di disagio per mancato coinvolgimento di fasce più ampie di anziani, specie tra i più giovani (...che fanno altre cose, seguendo i propri interessi), nelle iniziative di volontariato.

Pare che i "giovani anziani" non abbiano gli stessi valori della generazione precedente (il senso della solidarietà, dello stare assieme, del sacrificarsi per gli altri). Al fine di non perdere in "ricchezza sociale di comunità" e però necessario riscoprirli, con le modalità più adeguate; in altre parole è necessario trovare un equilibrio, forse inedito, tra i diritti ("ricevere") ed in doveri ("dare"), anche nel rapporto tra le generazioni: "perché devo affannarmi se già so che chi arriva dopo di me non mi darà niente?", si chiedono, infatti, alcuni giovani. Occorre infatti una garanzia di ricambio.

(Continua a pagina 4)



(Continua da pagina 3)

Si ritiene utile pensare a delle forme di sensibilizzazione, rivolte alla cittadinanza, sui vari problemi, anche il Comune potrebbe promuovere queste iniziative (educare alla solidarietà, alla tolleranza), partendo magari dai bambini, per arrivare forse ad una specie di “carta della solidarietà” dei diritti e dei doveri.

E' necessario sapere cosa chiedere, da parte del Comune ma non solo, ai cittadini ed ai gruppi: alcuni di questi, che attualmente non sono coinvolti in alcuna iniziativa, sarebbero infatti forse disponibili su altre idee e progetti. Usare dunque “intelligenza” nelle proposte e sapersi innovare, in linea con i mutamenti nella comunità locale: “Posto di fronte al bisogno qualcuno potrebbe rivedersi come “risorsa”.

Non deve essere necessario il volontariato degli anziani ad intervenire a favore degli anziani stessi.

Quale ruolo per il volontariato nel sistema dei servizi? Ci sono idee diverse al riguardo. C'è chi sottolinea il fatto che il volontariato rischia di essere una realtà

piuttosto “campata in aria, incostante, e che il Comune dovrebbe organizzarsi anche senza contare su questa risorsa. Un'altra opinione è quella di chi, al contrario, sostiene che certi bisogni sono meglio soddisfatti proprio da soggetti non istituzionali; questo è il caso dei bisogni cosiddetti “non essenziali”, come quelli più sociali e ricreativi non è infatti necessaria un'assistenza di base, ad esempio, per fare la spesa (sui “diritti minimali” la responsabilità deve invece essere e rimane in capo al comune... o alla Chiesa). Altri, infine, sono dell'idea che è utile distinguere il singolo volontario dalle organizzazioni di volontariato e che è necessario impostare il ragionamento in termini di progettualità. Rimane la convinzione, quasi unanime, della non-opportunità che il Comune “metta il cappello su tutto”, regolamentando ambiti non propri. Approfondendo questa questione. Il Comune non deve fare tutto, ma “deve ritirarsi” deve lasciar fare molto (libertà” “sussidiarietà) alla società, alle diverse esperienze di volontariato, al privato, alla Chiesa, così da offrire una pluralità di servizi (“gestione indiretta e non invece diretta dei servizi”).

La nostra Amministrazione così come è dai suoi programmi sta stendendo una rete reale con le maglie della solidarietà, applicando una sinergica sussidiarietà verticale e orizzontale attraverso un volontariato che si chiama AUSER e Pubblica Assistenza e costruendo opere come quelle che inaugureremo il 22 Dicembre 2001. Il nuovo Centro Diurno e il nuovo Centro Sociale del quartiere Garibaldi.

Roberto Mignani

Assessore ai Servizi Sociali, Casa e Sanità

Casalecchio



Mensile dell'Amministrazione Comunale
in distribuzione gratuita

News

ATTENZIONE!!!
il prossimo numero del News
sarà in edicola
Sabato 2 febbraio 2002

**Le ultime notizie sulla tua città le trovi
il primo sabato di ogni mese in edicola, nei bar o negli uffici pubblici.**

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Municipale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso ed informato.

Inaugurazione del Centro Diurno e del Centro Sociale del quartiere Garibaldi

Via Esperanto 20

Sabato 22 Dicembre 2001

Ore 14,00 Esibizione itinerante nelle vie del quartiere con conclusione finale davanti al Centro

Corpo Bandistico di Casalecchio di Reno
diretto dal M° Francesco Ronchetti.

Ore 15,00

Cerimonia di inaugurazione del Centro

Interverranno:

Roberto Mignani

Assessore alle Politiche Sociali

Luigi Castagna

Sindaco di Casalecchio di Reno

Ore 15,30 **Visita ai locali** del Centro Diurno e del Centro Sociale

Ore 16,30 **“Nascere”** il valore della memoria nei racconti degli anziani di Villa Magri.

Spettacolo con finale gastronomico

Voce narrante - Matteo Belli (Compagnia Cà Rossa)

Alla fisarmonica: Marco Fabbri

Organizzazione: Maurizio Sangirardi
(Compagnia Cà Rossa)

Ore 17,30 **Rinfresco** al Centro Sociale

Ore 19,00 Assaggio gastronomico e **serata danzante**



Ed inoltre fra i prossimi principali appuntamenti ricordiamo:

Mercoledì 26 dicembre 2001

Santo Stefano

Ore 20,30 Serata danzante e Tombola con premi

Domenica 30 dicembre 2001

Ore 14,30 Spettacolo di Burattini per bimbi, genitori e nonni

Seguirà un piccolo rinfresco

(Lo spettacolo è offerto dal Sindacato Pensionati CGIL di Casalecchio di Reno)

Lunedì 31 dicembre 2001

Ore 20,00 Serata danzante con rinfresco e spumante a mezzanotte

Domenica 6 gennaio 2002 Epifania

Ore 14,30 Arriverà la Befana? O il Befanone?

Un incontro fra generazioni: terza età e giovani

La Regione Emilia-Romagna è tra le più vecchie d'Italia (854,103 anziani di età > 65 anni su una popolazione di 3.947.148 abitanti, pari ad un indice di invecchiamento del 21,6%). Ma il dato ancor più rilevante è che entro 40 anni la quota di anziani raggiungerà il 45% della popolazione mentre la quota di grandi vecchi oltre gli 80 anni tenderà a raddoppiare: Il marcato processo d'invecchiamento che caratterizza l'Emilia Romagna rispetto alle altre regioni italiane, richiede un enorme sforzo d'innovazione e di investimenti per adeguare le città e in particolare la rete dei servizi sociali e sanitari alle esigenze delle popolazioni anziana residente.

Anche il Comune di Casalecchio è coinvolto da questa sorta di rivoluzione demografica, come dimostrano i dati ufficiali dei residenti negli anni che vanno dal 1985 al 1999. Benchè il periodo di osservazione non sia particolarmente ampio, si evidenziano chiaramente alcuni andamenti significativi, che dimostrano il progressivo aumento dell'età media anche nella cittadinanza locale.

Gli anziani ed i "grandi anziani" costituiscono attualmente circa un quinto della popolazione di Casalecchio di Reno (21%9, ammontando a 6.982 unità su 33.145 (dati riferiti al 31 dicembre 1998). I

(Continua a pagina 6)



(Continua da pagina 5)

quartieri più anziani risultano essere Croce e Garibaldi (rispettivamente 23,5% e 23,3%), seguiti da Calzavecchio (19,2%), l'ex circoscrizione di Ceretolo presenta invece una quota significativamente minore di ultra 65-enni (14,9%).

La storia dei mutamenti demografici a Casalecchio evidenzia come in una quindicina di anni la presenza degli ultra-85enni sia significativamente aumentata, sia in termini relativi (+172%, ovvero è più raddoppiata) che assoluti (da 248 unità nel 31 dicembre 1985 a 632 unità all'8 gennaio 1998). Anche il gruppo degli ultra-75enni si è ampliato, seppur in misura relativamente minore (+60%). La differenza tra le due sottopopolazioni è rilevante e dimostra che, all'interno della fascia anziana, quella dei "grandi anziani" sta assumendo un peso sempre più importante.

Alla luce dei dati illustrati, si rende quindi necessaria



una scelta politica strategica atta a impostare i servizi della comunità rispetto alle fasce anziane nella cittadinanza. Il mutamento della composizione demografica della popolazione deve accompagnarsi

necessariamente ad un radicale mutamento a livello culturale.

Nonostante si collochi al di fuori del sistema produttivo. L'anziano rappresenta un soggetto "politico" portatore di diritti politici e di cittadinanza; esso è e resta un attore sotto il profilo culturale, sociale ed anche economico.

L'anziano è depositario di valori, di abilità e di tradizione cultura che evolvono nel tempo; le aspettative, i bisogni e gli stili di vita degli anziani degli anni 2000 sono profondamente diversi da quelli degli anziani del primo o del secondo dopoguerra. E' diverso il grado di scolarizzazione, diverse sono le esperienze lavorative e i riferimenti culturali. Cambia profondamente non solo l'età media, la struttura della famiglia o il reddito procapite, ma anche il modello di vita nel suo complesso. La stessa affettività e la sessualità dell'anziano sono al giorno d'oggi completamente diverse.

Agli anziani degli anni 2000 non è dunque possibile riproporre come prospettiva "normale" ovvero come unica soluzione, dei modelli di istituzionalizzazione (case di riposo e strutture similari, case protette, RSA, ecc.) che appartengono ad uno schema di riferimento per molti versi superato.

- Emerge nettamente l'importanza del fattore umano" nel lavoro di cura garantito dal Comune di Casalecchio di Reno; il rapporto interpersonale fra gli operatori e gli utenti è da molti considerato quale elemento strategico dell'intero sistema: è fondamentale investire su questo aspetto, da cui dipende grandemente la qualità finale delle prestazioni:
- Una richiesta che si sostanzia in varie risposte è quella di rendere maggiormente flessibile il sistema, al di là di schemi e/o dettami prefissati, al fine di offrire una gamma più personalizzata di servizi. Alcuni utenti chiedono un maggiore peso nel definire i propri bisogni e nel decidere assieme, le risposte ritenute più appropriate.
- La soddisfazione misurata sui servizi e più grande impatto tecnologico (telesoccorso tele assistenza) conferma che, se ben introdotte, queste soluzioni rappresentano sicuramente una questione di cui tener conto nei processi di riorganizzazione dei servizi del prossimo futuro.
- Complesso è pure il quadro dei bisogni del prossimo futuro tratteggiato con le varie risposte. Emerge una vasta area di bisogni a domicilio, che risultano

(Continua a pagina 7)

(Continua da pagina 6)

dunque un fondamentale rispetto al quale organizzare il sistema dei servizi sociali del Comune.

- Il Centro diurno appare, infine, la soluzione migliore rispetto all'evoluzione della comunità anziana.

La nostra Amministrazione così come è dai suoi programmi sta stendendo una rete reale con le

maglie della solidarietà, applicando una sinergica sussidiarietà verticale e orizzontale attraverso un volontariato che si chiama AUSER e Pubblica Assistenza e costruendo opere come quelle che inaugureremo il 22 Dicembre 2001: il nuovo Centro Diurno e il nuovo Centro Sociale del quartiere Garibaldi.

Roberto Mignani

Assessore ai Servizi Sociali, Casa, Sanità

La Sagra di San Martino 7 – 11 Novembre 2001

Ancora un grande risultato dalla sagra organizzata in occasione della Festa Patronale

Incasso	L. 92.718.400
Spese	L. 67.808.250
Ricavo	L. 24.910.150
<i>Il 30% resta (come da Statuto) a Casalecchio Insieme</i>	L. 7.473.045
Utile (da devolvere ad iniziative del volontariato locale)	L. 17.437.105

Casalecchio Insieme ringrazia per la collaborazione tutte le associazioni ed i volontari per l'importante contributo fornito nell'allestimento e nella conduzione della Festa. Nel prossimo numero di Casalecchio Notizie pubblicheremo le iniziative a cui è stato devoluto l'utile raccolto.



Immagini di volontari al lavoro negli stand gastronomici della festa. (foto Rebeschini)



**www.comune.casalecchio.bo.it
...e il tuo Comune è on line con te!**

Diamo l'elettricità a Bomalang'ombe

Aggiornamento sui lavori e sui contributi per il villaggio della Tanzania



Alcuni ciclisti in erba, in rappresentanza degli sportivi casalecchiesi consegnano l'assegno di due milioni donati al progetto Boma, in occasione della Festa di S. Martino.

- Autocarrozzeria Vannelli
- Automercantile San Luca
- Casa di cura Villa Chiara
- Casmatic
- Concerta S.p.a.
- Co.Ge.I S.p.a.
- Farmacia Salus
- Fray camiceria
- Pasticceria Filippini
- Hydrogeo
- Hotel Calzavecchio
- Galotti S.p.a
- La Dolce Lucia
- Lermini
- Meccanica Bruciatori
- Mascagni
- Nykor Pilot Pen
- Poliambulatorio Auxilia
- Sapaba
- Uragani

Prosegue l'attività del Comune di **Casalecchio di Reno** che ha deciso di partecipare ad un **Progetto di Cooperazione Internazionale**, per aiutare gli abitanti di Bomalang'ombe in Tanzania (ricordiamo che la Tanzania è uno dei paesi più poveri del mondo: oltre la metà della popolazione è sotto la soglia della povertà -fonte FMI - sett.2000).

Il progetto prevede di portare l'elettricità nel villaggio di Bomalang'ombe, in Tanzania, in collaborazione col **CEFA**, una organizzazione non governativa di volontariato di **Bologna**, che dal 1972 opera nel campo della **Cooperazione Internazionale allo Sviluppo**

Portare la corrente (**energia pulita**) dalla centrale elettrica, che sfrutta l'acqua di una diga, al villaggio, servirà sia a dare luce alle case, alla scuola, all'ambulatorio, al mulino del villaggio che a fare funzionare alcune attività produttive molto importanti, una fabbrica conserviera, una segheria, un allevamento suinicolo, per fornire opportunità di lavoro a donne e uomini.

Al momento attuale è già stata realizzata la **diga** e la **centrale idroelettrica**.

Per concretizzare questo ambizioso progetto si è mobilitata la solidarietà del tessuto sociale del nostro Comune. Vogliamo quindi ricordare tutti coloro che, **alla data del 30 novembre 2001**, hanno contribuito:

- AutoMazzetti
- Autocarrozzeria Losi

Ed inoltre:

- Amici del Meloncello
- Libero comitato per la valorizzazione della Meridiana
- Fiume in Festa
- Sportivi casalecchiesi
- Privati cittadini
- Associazione del Fante
- Gruppi Podistici Casalecchiesi
- Associazione Percorsi di Pace
- Presidenza Consiglio Comunale

La cifra totale raccolta è di Lire **42.600.000**, con una risposta più che positiva da parte delle Aziende, delle Associazioni e di tutta la comunità.

Nei prossimi numeri continueremo l'aggiornamento sia sullo stato dei lavori in Tanzania, che sui contributi versati per realizzare il progetto.

Puoi contribuire anche tu con un versamento a:

RoloBanca 1473

Casalecchio di Reno
Filiale a
Piazza della Repubblica, 2
ABI 3556 – CAB 36670
c/c n. 15300
causale Casalecchio per Boma

c./c. postale n.° 22905574
Causale Casalecchio per Boma



Incontrare e accogliere l'handicap

Anche per questo nuovo anno, l'obiettivo che persegue il Centro Documentazione Pedagogico, è la valorizzazione del bambino con deficit.

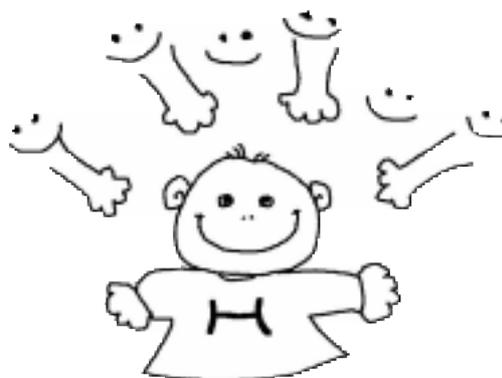
Pensiamo che si debba incominciare a superare il concetto di assistenzialismo, per orientarsi verso una cultura che valorizzi le potenzialità di ogni individuo e favorisca una "reale" integrazione nel territorio, partendo dalla scuola.

Bisogna permettere al portatore di handicap di diventare soggetto attivo, senza dimenticare che l'integrazione è un processo lungo e faticoso che coinvolge tutti i nodi della rete sociale.

Anche nella scuola infatti, gli insegnanti, i bambini, i genitori, il personale ausiliario, i dirigenti scolastici, gli educatori e, tutti gli altri soggetti coinvolti, a tutti i livelli, hanno a che fare quotidianamente con l'handicap, il disabile, il "diverso", e tutto ciò che questo significa a livello inconscio per ciascuno di noi.

E' necessario tutelare la diversità e garantire il diritto all'uguaglianza e alle pari opportunità: attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche che ci circondano, ma anche attraverso l'abbattimento delle barriere mentali che ognuno ha dentro di sé; che sono le più difficili da scalfire, perché costituite da emozioni profonde, e difficili da comprendere a livello razionale. Questo processo può risultare molto faticoso, perché la psiche umana scaccia istintivamente tutto ciò che può dare dolore, ansia, paura o fastidio e l'handicap in particolare provoca in ogni persona sentimenti molto profondi, che hanno a che fare con le paure più arcaiche per l'uomo; ma parte della paura è dovuta alla mancanza di una corretta informazione o addirittura alla sua assenza totale.

L'handicap ha mille sfumature e mille significati, per alcuni è diversità, mancanza di autonomia, sofferenza, dolore, immaturità, disagio, esclusione e limitazione; per molti altri handicap è anche ricchezza, sensibilità particolare, unicità, risorsa da tutelare, proteggere e potenziare salvaguardando proprio le differenze che sono peculiari per ognuno di noi e sono quelle che in fondo in



fondo ci rendono unici.

Unici per i nostri pregi o per i nostri difetti, per quello che sappiamo o non sappiamo fare, per quello che ci piace o non ci piace, e per quello che ci fa ridere o ci fa piangere.....Anche il bambino con handicap ha queste caratteristiche : pregi e difetti e caratteristiche che lo distinguono dagli altri, proprio come tutti gli altri bambini, che fin dalla nascita hanno il diritto ad essere amati, protetti e sostenuti durante la loro crescita. E' da queste premesse che cercheremo anche quest'anno insieme ai nostri operatori, di favorire la vera integrazione degli alunni in situazione di handicap.

Il progetto di integrazione che l'Assessorato alle Politiche Scolastiche realizzerà per l'anno scolastico 2001/02, riguarda 40 alunni certificati (il cui diritto allo studio è assicurato dalla legge 104 e garantito dagli Accordi di Programma), per cui è previsto un sostegno individualizzato per un totale di 597 ore settimanali.

Con queste premesse e obiettivi, restiamo a disposizione per tutti coloro che volessero contattarci presso il C.D.P via del Fanciullo 6, Ceretolo.

Sabrina Stinziani

Centro Documentazione Pedagogico

Informazioni, chiarimenti, notizie...

basta una semplice telefonata gratuita al numero verde dell'URP:

lun. - merc. - ven. ore 8,30 - 13,30

martedì e giovedì ore 8,30 - 18,30

Sabato ore 8,30 - 12,30

Numero Verde
800-011837

Il massaggio del bambino



Continuano presso i Centri Gioco del Comune di Casalecchio di Reno (il Centro Giochi di via E. Fermi n°1/3 e dal prossimo anno anche presso il Centro Giochi "Meridiana", via A. Moro n°15), i corsi di Massaggio del Bambino, durante i quali si insegnano ai genitori di bambini di età compresa tra 1 e 7 mesi le tecniche per massaggiare il proprio figlio .

Utilizzando una bambola, che ha la grandezza di un neonato, il conduttore del corso mostra ai genitori le diverse fasi del massaggio; il papà o la mamma ripetono la stessa sequenza massaggiando il loro bambino.

Questa esperienza rappresenta un mezzo ideale per incoraggiare il contatto fisico, facilita e rinforza la relazione affettiva adulto/bambino.

Il bambino migliora la conoscenza del proprio corpo e la

formazione dell'immagine di sé che lo fa sentire sostenuto ed amato; inoltre il massaggio previene e dà sollievo ad alcuni disturbi fisici tipici dell'infanzia.

Per ogni corso sono previsti 5 incontri a cadenza settimanale, della durata di un'ora circa (dalle h.16,30 alle h.17,30).

Conduttore del corso è Paolo Tinarelli, operatore del Centroinfanzia, che ha conseguito la specializzazione di insegnante di Massaggio del Bambino presso l'A.I.M.I. (Associazione Italiana Massaggio Infantile).

Nel periodo Gennaio-Giugno 2002, sono previsti 4 corsi con il seguente calendario:

1° corso	18-25 gennaio, 1-8-15 febbraio
2° corso	22 febbraio, 1 8-15 22 marzo (presso il Centro Giochi Meridiana)
3° corso	5-12-19-26 aprile, 3 maggio
4° corso	10-17-24- 31 maggio, 7 giugno

In base alle richieste dei genitori potrà essere organizzato un quinto corso nel periodo compreso tra la seconda metà di Giugno e la prima di Luglio.

Per partecipare occorre iscriversi telefonando al:

- **Centroinfanzia** - via E. Fermi n° 1/3 - Casalecchio di Reno - tel. **051-6130172**

Paolo Tinarelli
Operatore Centroinfanzia

L'efficacia educativa nell'essere genitori

Percorso formativo rivolto ai genitori

Il Centro di Documentazione Pedagogico e l'Assessorato alla Scuola del Comune di Casalecchio di Reno organizzano un corso che inizierà lunedì 14 gennaio 2002 per terminare lunedì 18 marzo 2002, presso il Centro di Documentazione, nella nuova sede di Via del Fanciullo, 6 (Casa della Solidarietà) che verte sui temi della buona riuscita educativa dei genitori. L'esperto sarà il dott. Roberto Dalpozzo, psicologo.

Con questa proposta, composta di 7 incontri monotematici di due ore e mezza ciascuno, si intende promuovere un percorso di sensibilizzazione e di prevenzione del disagio esistenziale familiare presente nelle situazioni "nuove" o di passaggio; si vuole orientare la coppia genitoriale ad acquisire una maggiore consapevolezza sulle decisioni educative attivate.

I contenuti del corso vengono proposti in argomenti mono-

tematici autonomi ed interdipendenti tra loro, quali:

- Crescita, emozioni e comunicazione tra genitori e figli: "ma perché non mi capisci?"
- Esperienze non verbali sull'ascolto attivo;
- La relazione: l'iniziativa, i segnali esterni (comportamenti), le emozioni e gli atteggiamenti interpersonali;
- Esperienze non verbali sul guidare una persona e sull'essere guidati (il rapporto di fiducia)
- Atteggiamento educativo sul carente e sull'eccedente: osservare ed intervenire con efficacia;
- Stato di stress e percorso scolastico: lo stato di accumulo emotivo e mentale
- Identità, assertività ed autostima nel percorso di crescita.

(Continua a pagina 11)

(Continua da pagina 10)

Per partecipare occorre iscriversi, telefonando
il lunedì, mercoledì, venerdì,
dalle ore 9,00 alle ore 12,00
al centro di Documentazione Pedagogico,
tel. 051/6130369

(operatrice di riferimento:
Giancarla Simoncini).

Questo il calendario degli incontri:

Lunedì 14 gennaio 2002
Lunedì 28 gennaio 2002
Lunedì 11 febbraio 2002
Lunedì 25 febbraio 2002

Lunedì 4 marzo 2002
Lunedì 11 marzo 2002
Lunedì 18 marzo 2002

Dalle ore 17,00 alle ore 19,30



La salute dei nostri figli

Scuola, Amministrazione Comunale, Azienda USL e medici di base del territorio sono i punti di raccordo e di riferimento per un nuovo progetto che ci vede insieme ad affrontare i temi più urgenti, che riguardano la salute dei nostri figli ma anche la nostra.

Nei mesi di dicembre e gennaio i medici di base del territorio sottoporranno un questionario ai genitori dei ragazzi tra i sei e i quattordici anni per individuare i temi di prevenzione in materia sanitaria che più interessano le famiglie. Dunque non temi "imposti" dagli esperti di turno, ma una verifica sui bisogni reali di informazione e di conoscenza dei genitori sulla propria salute e soprattutto su quella dei propri figli.

A genitori e insegnanti insieme sarà proposta in primavera una serie di possibili approfondimenti su temi di interesse, per condividere insieme strategie comuni confrontandosi sui contenuti e ritrovare in figure sempre disponibili sul territorio risposte adeguate.

I medici di base, a cui è affidata la cura della nostra comunità, hanno dimostrato disponibilità per un'iniziativa che li vedrà protagonisti come formatori per insegnanti e genitori, intrecciando così una stretta relazione e collaborazione tra soggetti pubblici che hanno la funzione di promuovere, educare, mantenere in salute i nostri figli e i

genitori, primi responsabili della "cura" dei propri figli. Impiegheremo gli esperti se occorrerà, gli specialisti quando sarà utile e necessario, ma prima vogliamo intrecciare una relazione stabile, duratura, costruita sulle professionalità che ogni giorno si spendono sul nostro territorio e sulle famiglie, sui genitori e figli che, al di fuori e al di là di un sistema generale d'informazione che a volte porta avanti interessi particolari, vogliono migliorare la propria conoscenza e consapevolezza su come custodire un bene tanto prezioso come la salute.

Assessorato alla Sanità



Lido e Ceretolo due incendi dolosi, una stessa strategia

Cosa nascondono gli attentati verso le strutture aggregative del nostro Comune



Alle prime ore della notte dell'**11 Novembre** ignoti sono entrati nel chiosco del Lido e hanno incendiato tutto quanto si trovava all'interno.

Alle prime ore dell'alba di **sabato 24 Novembre**, sempre ignoti, hanno cospargere di liquido infiammabile le strutture esterne (cucina, tendoni e campi da bocce) del Centro Sociale di Ceretolo e vi hanno appiccato fuoco.

I "lavori" sono stati eseguiti con determinazione e "professionalità" perché è stato necessario forzare ingressi, cospargere di liquido infiammabile i materiali, incendiare ogni cosa ed allontanarsi indisturbati.

Non è stata una ragazzata! Non sono nemmeno "scherzi" diventati troppo pesanti, perché sfuggiti di mano agli organizzatori. Coloro che hanno dato fuoco al chiosco del Lido ed al Centro Sociale di Ceretolo volevano distruggere.

Quel chiosco, così come il recupero del Lido, è stato realizzato con il contributo diretto di tutta la città. La sottoscrizione promossa dal Comitato alla quale aderirono centinaia di aziende e di cittadini, raccolse quasi 300 milioni. Il Lido è un simbolo di Casalecchio di Reno.

Così come il Centro Sociale è un altro emblema, in quanto luogo di libera aggregazione e di iniziativa di volontariato. Sorto a Ceretolo a ridosso degli orti, il Centro sta trovando una sua forma stabile e definitiva nell'edificio che sorge attiguo all'area dove è avvenuto l'attentato,

Chi ha bruciato il chiosco ed il Centro Sociale ha compiuto un atto ostile alla città, è stato un gesto di violenza nei confronti di Casalecchio di Reno e dei suoi cittadini.

L'incendio ha prodotto danni alle strutture ed ai materiali. Cercheremo di reperire i fondi per ricostruire.



Ma quello su cui maggiormente vogliamo riflettere, che ci pesa e ci turba maggiormente, è **il danno morale alla nostra città.**

Siamo preoccupati e amareggiati del fatto che qualcuno, mentre la società civile di Casalecchio si

impegna con la Festa di San Martino a raccogliere fondi per iniziative di solidarietà, si organizza per compiere atti ostili verso la nostra comunità.

La nostra Amministrazione è particolarmente impegnata a costruire opere che in direzione sociale favoriscono momenti di aggregazione, perché le persone possano organizzarsi autonomamente i propri momenti d'incontro, di ricreazione e di impegno sociale.

Chi ha compiuto questi atti è contro questa finalità. La regia che sottende agli attentati incendiari contro i simboli e gli spazi ricreativi vuole una città che ha paura, che si chiude in casa, disaggregata e sola. Vuole omologare Casalecchio alle aree periferiche e dell'hinterland di molte, troppe, grandi città del nostro Paese. Ma la storia ed anche la realtà attuale di Casalecchio non è questa. **Chi ha agito con questi attentati ha voluto compiere uno sfregio alla nostra città.**

Chiediamo a tutti i cittadini, alle Associazioni della società civile, al Volontariato di fare fronte comune contro coloro che, con gesti di disprezzo, distruggono beni pubblici che sono un patrimonio di tutti, delle tradizioni e dei luoghi di vita.

C'è un solo modo per contrastare atti di violenza così assurda: **essere ancora più uniti Cittadini, Società Civile e Comune contro chi vuole imbarbarire la vita della nostra comunità.**

Luigi Castagna
Sindaco

Adempimenti per i tributi locali nel bimestre dicembre 2001 – gennaio 2002

L'ufficio tributi ricorda alcuni adempimenti per il bimestre dicembre 2001 – gennaio 2002.

Imposta comunale sugli immobili

Il **20 dicembre** scade il termine per il pagamento dell'I.C.I. a saldo per l'anno 2001.

Si rammenta che il pagamento effettuato a giugno in acconto doveva essere calcolato in misura pari al 50% dell'imposta dovuta, calcolata su 12 dodicesimi, con l'applicazione delle aliquote in vigore nell'anno 2000. Con la rata di saldo il contribuente è chiamato a ricalcolare gli importi dovuti per l'intero anno corrente (2001), applicando le aliquote e detrazioni deliberate per l'anno 2001.

Aliquote ICI e detrazioni in vigore per l'anno 2001

7 per mille per gli alloggi non locati (sfitti)

0 per mille per gli alloggi concessi in locazione a titolo di abitazione principale esclusivamente con contratto stipulato in base alla legge 431 del 1991;

6 per mille quale aliquota ordinaria, per tutti gli altri immobili ubicati sul territorio comunale ad eccezione di quelli sopra indicati;

282.000 lire per la detrazione per l'abitazione principale.

Tenuto conto che l'aliquota ordinaria si applica nella maggior parte delle situazioni e rilevato, inoltre, che l'aliquota ordinaria 2000 era sempre pari al 6 per mille, il versamento a saldo, in tali frequenti casi, dovrà essere uguale al versamento in acconto (50% in acconto e 50% a saldo).

L'ufficio tributi è in grado di fornire assistenza nel calcolo dell'imposta dovuta. I contribuenti che intendano fruire di questo servizio devono presentarsi allo sportello dell'ufficio, in orario di apertura al pubblico, con un certificato catastale relativo agli immobili posseduti, ovvero con il rogito notarile di acquisto degli stessi.

Pagamento dell'I.C.I.

Il pagamento deve essere eseguito entro e non oltre il 20 dicembre 2001 con bollettino tradizionale (grafica rossa), intestato al Concessionario di Bologna – GE.RI.CO. SpA – Via Torino 164, 30172 – MESTRE VE, conto corrente postale n. 546408.

Il pagamento può essere eseguito in un qualsiasi ufficio postale oppure presso gli sportelli esattoriali.

Tassa smaltimento rifiuti

Il **21 gennaio 2002** scade il termine per la presentazione della denuncia di inizio occupazione per i contribuenti che abbiano iniziato ad occupare locali o aree tassabili ai fini



della tassa rifiuti dopo il 20 gennaio 2001 (nuove utenze sorte nel corso del 2001 e fino al 20 gennaio 2002).

La denuncia deve presentarsi all'ufficio tributi, su conforme modello in distribuzione gratuita.

Dati occorrenti: codice fiscale dell'intestatario dell'utenza (utilizzatore principale), dati del proprietario, superficie in mq. dell'immobile e delle relative pertinenze (es: appartamento, cantina, garage). Se si tratta di ditta, si richiede inoltre copia del certificato della Camera di Commercio.

Entro lo stesso termine deve provvedersi alla denuncia integrativa da parte di chi, nel corso dell'anno 2001, ha variato residenza passando ad un'utenza con un imponibile maggiore.

L'omessa denuncia è contestabile mediante accertamento in rettifica o d'ufficio, con applicazione di sanzioni ed interessi.

Si ricorda, inoltre, che il **31 gennaio 2002** scade l'ultima rata (di tre) per il pagamento della tassa rifiuti per l'anno 2001, sulla base degli avvisi di pagamento recapitati a settembre scorso.

I contribuenti sono pregati di provvedere al pagamento al fine di evitare la notifica di una cartella/avviso di mora e l'avvio della procedura di recupero coattivo.

Tassa occupazione suolo pubblico

Sempre entro il **31 gennaio 2002** si deve provvedere al pagamento della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche per le occupazioni permanenti.

L'ufficio tributi trasmetterà agli interessati il bollettino per il pagamento degli importi dovuti.

Ufficio Tributi del Comune di Casalecchio di Reno

Via Porrettana 334

Tel. 051/576239

Orari di ricevimento del pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13

il giovedì pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18.

I Gruppi Consiliari: Partito Democratico della Sinistra, i Popolari e Democratici ed i Verdi



compongono la maggioranza che governa il Comune e si riconoscono nella coalizione dell'Ulivo

Una Finanziaria che impedisce nuovi servizi ai cittadini di Casalecchio

Nonostante i proclami durante la campagna elettorale, il Governo Berlusconi di Centro Destra, ha



confezionato una Finanziaria per il 2002, che non rispetta le promesse fatte ed anzi, rischia di portare indietro il nostro Paese in molti settori.

Di fronte ad una situazione economica recessiva, occorre rilanciare lo sviluppo del Paese. Non ha senso proporre una manovra ordinaria, incolore e per molti aspetti pericolosa.

I provvedimenti dei primi "100" giorni, hanno sistemato problemi di questa maggioranza o elargito regali alle imprese (vedi la Legge Tremonti), inutili per un vero rilancio economico.

La recessione mondiale, rafforzata dalle vicende internazionali a seguito dell'attentato terroristico dell'11 Settembre, ha aggravato le prospettive e le previsioni già sbagliate di crescita economica. Ma le soluzioni adottate per recuperare risorse, sono profondamente sbagliate.

L'obiettivo reale di questo Governo è quello di ridurre il ruolo dello Stato in molti settori, dalla scuola alla sanità, ai servizi sociali, alla previdenza, in nome di una privatizzazione che nella pratica garantirà solo chi ha sufficienti risorse economiche per difendersi.

In periferia, aumenteranno i problemi sociali e le richieste di sostegno da parte dei cittadini, impedendo allo stesso tempo ai Comuni di farvi fronte con risorse proprie.

Il centro destra, dopo aver dichiarato di volere realizzare un nuovo federalismo, ha invece contrastato la Legge di riforma costituzionale, che amplia i poteri agli Enti Locali, scegliendo di centralizzare e togliere risorse ai Comuni.

Contrasteremo questa linea di condotta accentratrice e che dopo questa Legge sul Federalismo, approvata con un recente Referendum dai cittadini, appare anticostituzionale.

In pratica, s'impedisce la possibilità ai Comuni di crescere la propria spesa per maggiori servizi, fissando quale tetto, le uscite correnti del 2000 aumentate del 4,5%. Questo è penalizzante per le realtà che come la nostra, sono cresciute economicamente e socialmente negli ultimi anni ed hanno per questo, avuto bisogno di incrementare i servizi ai cittadini, in una percentuale più alta (7,5% nel 2001). Se questa Finanziaria, non sarà cambiata, in pratica a Casalecchio di Reno, occorrerebbe non solo non incrementare servizi, ma tagliare parte di quelli già in essere.

Tutto ciò, senza considerare le entrate e lo stato di salute dei bilanci. Si penalizza chi ha saputo gestire bene e con equilibrio i propri conti. Saremmo al paradosso d'avere maggiori entrate, derivanti dall'aumento del reddito prodotto dalla città, ma non poterle spendere per far fronte alle nuove esigenze.

Di fronte a questa manovra, persino il Polo nel Consiglio Comunale di Casalecchio ha votato assieme a noi un ordine del giorno per cambiarla.

A Casalecchio abbiamo la necessità di valutare l'estensione d'alcuni servizi, rispetto a problemi reali, come quelli del sostegno per gli anziani non autosufficienti o alle famiglie. Inoltre l'apertura di una nuova sezione di asilo nido, la casa della solidarietà per l'associazionismo casalecchiese, nuovi parchi, ecc..., richiedono un aumento strutturale di spese. Oggi è impedita la discussione nel merito, con i nostri

cittadini, per una finanziaria sbagliata e che va' rapidamente cambiata. Avvieremo iniziative per riuscirci.

Massimo Bosso
Consigliere D.S.

I sogni a zebre dei tecnici del Comune

Navigando sul Web mi sono soffermato su L'ANATRA DEL VILLAGGIO, ed ho saputo che



alcuni tecnici del comune hanno proposto altre zebre sul ponte della ferrovia per far attraversare la Bazzanese. Ma forse in Comune credono di essere a Ngorongoro, in cui le zebre hanno una funzione, in qualunque punto si trovino. Se poi erroneamente si portano in posizioni sbagliate i rangiers le fanno spostare.

No, i tecnici comunali hanno deciso di dipingere altre zebre sul ponte della ferrovia quasi di fronte all'ex ristorante Biagi.

E' evidente che, un passaggio pedonale in quella posizione è assurdo e pericoloso, come quello dalla parte opposta.

Ci è stato chiesto: ma la gente dove attraversa? Ma è evidente: all'inizio del ponte, con la serie di semafori da poco inaugurati. E' l'unico punto sicuro, signori tecnici.

E il vecchio marciapiede dove lo metterete, che non serve a nulla?

Cosa vi costa, anzi, cosa ci costa ad eliminarlo allargando la strada?

Non credo ci fosse neppure necessità di dirlo, era tanto evidente da divenire superfluo il parlarne.

Invece no. Il marciapiede interrotto sulla rotonda Biagi rimarrà come ricordo ai posteri, che rideranno a crepapelle pensando a certe scelte, "oculate".

Il giornale: L'ANATRA DEL VILLAGGIO ha molti cittadini che sono

(Continua a pagina 15)

(Continua da pagina 14)

in giro per la città ad individuare inconvenienti da eliminare, perchè gli hanno sempre detto che la città è dei cittadini, ma la prima impressione non è stata certo questa.

E' evidente che i cittadini non faranno mai un blocco stradale per farsi ascoltare, sono educati e vogliono rispettare il prossimo che lavora. D'altronde non c'è bisogno che i cittadini protestino bloccando il traffico cittadino, è sufficiente che lascino fare i tecnici.

Dicono i corrispondenti del giornale che per fare le attuali modifiche, compreso il mantenimento del vecchio ormai inutile marciapiede al cavalcavia, che è costato circa 100 milioni, i tecnici pesano sulla comunità svariate centinaia di milioni e sembra che le previsioni del 2002 prevedano un notevole aumento.

Se i lavori vengono eseguiti sempre così nell'interesse dei cittadini forse è meglio risparmiarne qualche soldino e pensarci su.

A bloccarlo il traffico ci riescono benissimo: è il loro lavoro!

Forse non è proprio la loro mansione, ma ci stanno provando con decisioni molto discutibili.

Concludo con i migliori auguri di Buon Natale e prospero 2002 a tutti i miei concittadini con la speranza che si possa vivere in un mondo di nuovo in pace per sempre.

Roberto Campagna

Presidente Gruppo PPI-Democratici

Vittime innocenti

Uno degli argomenti che in queste settimane ha impegnato il Consiglio Comunale e

ha visto interventi anche su questo giornale è l'attentato a New York e a



Washington e la relativa reazione degli Stati Uniti contro l'Afghanistan.

Se il cordoglio e la solidarietà per le vittime degli attentati terroristici sono stati unanimi, vi è stata una ovvia spaccatura sul giudizio sulla guerra scatenata dagli Stati Uniti, spaccatura che ha rispecchiato le posizioni dei diversi partiti a livello nazionale. La posizione che il mio gruppo ha tenuto nella discussione è stata chiara: sì alla condanna del terrorismo; sì ad una reazione forte contro chi semina violenza e terrore colpendo indiscriminatamente; sì all'analisi delle cause del terrorismo, analisi che metta in evidenza disagi veri e giochi di potere internazionali; no ad una guerra che colpisce un paese già allo stremo, conflitto che non distingue tra civili, terroristi e loro fiancheggiatori e che non aumenta la conoscenza sulle ragioni di essere del terrorismo e che, anzi, può approfondire la distanza tra il mondo islamico e noi; no a tesi che mettono in secondo piano la complessità e la iniquità dei rapporti tra gli stati, che negano la necessità di rivedere questi rapporti e che individuano nei movimenti no global solo dei terroristi in nuce.

Queste tesi si sono scontrate con le posizioni della destra, che accanto al gretto razzismo della Lega che ha chiesto di dichiarare "persone non gradite" sul territorio comunale i cittadini di religione islamica, ha proposto la guerra come igiene del mondo, giusta reazione (sarebbe più corretto "vendetta") degli indifesi e naif Stati Uniti contro questo terribile nemico Bin Laden, personaggio che assieme a tutto il fondamentalismo islamico sembra esser apparso per generazione spontanea.

Siamo stati colpiti, naturalmente in senso negativo, proprio da questa ingenua tesi sul ruolo e le responsa-

bilità degli Stati Uniti, tesi peraltro condivisa dalla destra e da parte della maggioranza.

Come si può credere che gli Stati Uniti, dalla caduta del regime sovietico unica potenza militare ed economica, non abbiano avuto un ruolo nella definizione degli equilibri mondiali? Non si siano accorti che gli Afghani morivano di fame e non gli abbiano paracadutato aiuti umanitari prima degli attentati dell'11 settembre? Non si siano resi conto che non è facile armare e poi tenere sotto controllo per sempre "signori della guerra" privi di scrupoli come Saddam Hussein o Osama Bin Laden? Non abbiano capito che il modello di sviluppo che le multinazionali che appoggiano incondizionatamente ha impatti sociali fortissimi che provocano iniquità e sono il terreno più fertile anche per il terrorismo? O compreso come far gestire la questione palestinese ad un personaggio come Sharon potesse avere come conseguenza un'escalation del conflitto? Non possiamo continuare da un lato ad essere increduli di fronte a ciò che di terribile accade, e dall'altro a baloccarci con la libertà, il benessere la cultura che la civiltà occidentale è stata in grado di garantire. Dobbiamo domandarci a spese di chi e di che cosa.

Le vittime innocenti sono "solo" le vittime degli attentati di New York e Washington, le persone che hanno perso la vita per tentare di salvarle, i morti per sbaglio della guerra intelligente in Afghanistan, i bambini che muoiono a causa dell'embargo all'Iraq e tutti i morti dei conflitti dimenticati su e giù per il pianeta (sperando che non capiscano mai che qualcuno specula sulle armi e decida di mettere una bomba in una banca occidentale).

Non è certamente una vittima inno-

(Continua a pagina 16)

(Continua da pagina 15)

cente la politica di “gestione globale” applicata dagli Stati Uniti.

Marco Mascagni

Capogruppo Consigliare Verdi

marco.mascagni@naturanetwork.it

“Il Giorno della Memoria”

Il 9 novembre 1989 cadeva il Muro di Berlino. Sono passati dodici anni da quel giorno. Era l’inizio della fine del dopoguerra in Europa e nel mondo. Furono giornate storiche di emozione collettiva. C’era la consapevolezza che, finalmente, il fantasma del Comunismo e la minaccia dell’Unione Sovietica erano ormai al tramonto. Oggi però la memoria fa fatica a ricordare quei momenti. Sono passati dodici anni, ma sembra un secolo, nel quale è avvenuto tutto e il contrario di tutto. Capovolgimenti politici ed istituzionali, guerre, il cambio di secolo. Tutto ciò ci spinge a dimenticare, a cancellare. Eppure.... Eppure, se oggi possiamo assistere alla, pur travagliata, nascita dell’Unione Europea, lo dobbiamo proprio a quelle giornate. Eppure se ieri è stato possibile cacciare Milosevic, l’ultimo dittatore in Europa ma non nel mondo, purtroppo, dalla Serbia, lo dobbiamo a quei colpi di piccone. Ma c’è qualcos’altro. Può sembrare che in Italia sia finito il Comunismo, ma non sono finiti i comunisti. Anzi si sono abilmente camuffati in quel velo di perbenismo democratico ipocrita, e di “no global pacifismo” ultima maniera. E... sono più vivi che mai. E, come è loro solito, cercano di nascondere le magagne, il Triangolo rosso, le foibe, la vergogna di Osimo e appunto la caduta del Muro, per continuare ad apparire i migliori. Ma non è così; li conosciamo e bene, anche in questo territorio, osannati, glorificati anche per le loro amicizie di note figure pacifiste, quasi a voler nascondere il lato oscuro della



loro coscienza e dei loro macabri ricordi, senza nemmeno avere il coraggio morale e fisico di chiedere almeno “Perdono”. Il muro è stata una ferita profonda inferta al cuore dell’Europa. Ma da questa ferita può nascere, e non dalla burocrazia di Bruxelles, una comune identità europea a edificare le fondamenta dell’Europa e del futuro. Un’Europa dei popoli e non delle banche centrali. Un’Europa dei valori e non del denaro. Un’Europa che rinasca da quelle ceneri.

Pier Paolo Pedrini

Consigliere AN

Nota. Il Gruppo Consigliare di Alleanza Nazionale, cari cittadini, augura a Voi e alle vostre famiglie i migliori Auguri di Buon Natale e Buon Anno, pieno di salute, gioia e benessere.

Gli Ulema del Bel Paese

Cominciavamo a preoccuparci. Malgrado i migliori uffici interposti in prime time da TeleBana – mai come ora Telekabul, sembrava che sull’italico suolo il defilarsi dell’antiamericanismo stesse quasi diventando una cosa seria. Ci hanno pensato gli’italebani del Genova Social Forum, poche ore dopo l’inizio delle operazioni militari in Afghanistan, a ricondurre la situazione nell’alveo della normalità – anzi del Paese normale – con un catartico falò a stelle e striscie che ha fatto capolino dallo Stivale. Finalmente una Jhad anche da noi! Se non parlo, certo pensiero di mullah Canarini, ubiquitario come non mai sul piccolo schermo – prossimamente in onda su Al Jazeera – che rilancia l’apoteigma (detto memorabile) “né con Bush, né con Bin Laden”.



Dimenticando però di spiegarci perché finora non sia stata vista ardere neppure una foto tessera dell’irsuto terrormiliardario, che non rinuncia al vezzo d’apparire in tv con abiti ed orologio *Yankee*.

Sarebbe già sufficientemente delittuoso se l’equidistanza del non più zizzeruto, ma sempre lutulento (fangoso) antiglobal fosse vera; ma professarla ed in realtà parteggiare invece per il giugulatore (tagliatore di gole) saudita e ancor più grave, se possibile. Ma al peggio, si sa, non c’è mai fine; ed allora il subitaneo e definitivo ostracismo quantomeno mediatico nei confronti di ogni sobillatore dovrebbe divenire più che un caldo auspicio. Anche perché, fatte salve le deditissime proporzioni, un parallelo fra l’attacco all’America ed il sacco di Genova è concettualmente molto meno improponibile di quanto possa sembrare. Entrambi gli accadimenti soggiacciono al dogmatismo secondo cui un’aggressione che provenga dal composito e *sinistro* fronte antioccidentale è sempre, comunque giustificata, mentre affatto e sistematicamente illegittima si configura ogni eventuale reazione. Corroborata l’assunto il nugolo di cattoutopisti perennemente *on stage*, per i quali anche il Pontefice – che parla di pace, ma mai disgiunta da una giustizia a cui in certi casi deve non essere estraneo l’uso della forza – può essere tirato per la stola. Pesino da chi non si è peritato di trescare col cosiddetto popolo di Seattle ed i suoi emuli per raccogliere i cocci di un comunismo ormai svalutatissimo nelle etichette, ma per i cui nefasti effetti – vedere alla voce “lavaggio del cervello” – i tempi di decadimento continuano ad essere sempre troppo lunghi. In fondo non v’è una gran differenza tra il giovane *mujaahiddin* che si accanisce sul fan-

(Continua a pagina 17)

(Continua da pagina 16)

toccio di Bush e l'ingenuo discente (scolaro) della penisola cui come unica spiegazione della parola "foibe" viene risposto (o trova scritto) che sono "profonde depressioni carsiche". Privati entrambi delle loro idee, potranno più agevolmente indossare quelle dei loro precettori di dottrina. Gli stessi che poi si stracciano le vesti per lo "scandaloso" riferimento, *more solito* artatamente estrapolato da un contesto, alla superiorità della cultura occidentale – se sul piano dei diritti umani qualcuno può negarla si faccia avanti – ma non proferiscono verbo in direzioni di quelli che additano come Grande Satana chi, contemporaneamente ai mirati e giustificatissimi attacchi contro le basi militari talebane si premura di paracadutare trentaseimila chilogrammi al giorno di vettovaglie alla popolazione civile afgana. Una solidarietà senza precedenti che in area progressista pochissimi hanno rimarcato e solo per bollarla – *ca va sans dire* – come pura propaganda. Sicuramente agli esegeti (dotti della critica) dell'epoca, l'invasione sovietica pose molti meno problemi.

E allora rifletta certa sinistra nostrana, capace solo di esercitare una ributtante dietrologia d'accatto, adombrando financo la pista dei servizi israeliani per l'ecatombe delle Twin Towers, ovvero suggerendo tra il serio ed il faceto – ma molti dei suoi esponenti evidentemente non sono in grado di notare la differenza – il ricorso alle suore di Madre Teresa di Calcutta per trattare sul posto con i talebani. Tutto questo mentre il nostro premier (sì, proprio il cavaliere nero) propugna un nuovo piano Marshall per aiutare il popolo palestinese.

Anna Maria Barbieri
Consigliere Forza Italia

Islam, fermate il Sindaco Castagna (DS) sul progetto della moschea

"La Lega Nord sta cercando di diffondere un sentimento di paura ingiustificata tra la gente", "intolleranti", "vergognatevi", ecc... Più o



meno furono questi gli epiteti che ci vennero riservati, nel maggio 2000, dal variopinto quanto pittoresco mondo catto – comunista in seguito alla presentazione, in seno al Consiglio Comunale, di una mozione che, prendendo spunto dalla pratica a nostro avviso crudele della "macellazione islamica" – morte per dissanguamento dell'animale – voleva porre l'accento critico sulle troppe degenerazioni che stava subendo, in questi ultimi tempi, la religione islamica. E, al tempo stesso, dare una prima risposta pubblica alla disponibilità data dal Sindaco qualora fosse pervenuta una richiesta in tal senso (leggasi "Il Resto del Carlino" del 17 maggio 2000), circa la possibilità di ospitare una Moschea nell'ambito del territorio comunale. Non tanto i fatti dell'11 settembre, ma quanto è avvenuto dopo, cioè le vergognose quanto imprudenti giustificazioni che numerosi Iman delle moschee in Italia hanno dato dell'operato di Bin Laden, hanno rafforzato in noi la convinzione che un'integrazione con la comunità islamica sia assai difficile, se non addirittura impossibile. Francamente riteniamo estremamente fondate le tesi, più volte sviscerate dal Prof. Giuseppe Sartori (leggasi "Il Resto del Carlino" del 10 novembre 2001, ad esempio), secondo il quale il musulmano proviene da una cultura e da una civiltà teocratica che non separa fra chiesa e stato, fra vita religiosa e vita civile. In altri termini molti immigrati musulmani tendono a essere un "monoblocco inscindibile" non accettando la separazione laica e occidentale della vita e, per-

tanto, l'"islamico" viene ad essere il tipo di persona più difficile da integrare"; lo stesso concetto più volte espresso dal Cardinale Giacomo Biffi, (per i comunisti anche lui è un leghista razzista?), che ha chiesto al Governo di privilegiare nei flussi migratori gli immigrati di fede cristiana in quanto più facilmente integrabili. Se già ora, che sono una netta minoranza, alcuni esponenti delle comunità islamiche in Italia avanzano richieste impegnative quali l'eliminazione dei crocefissi dalle scuole, oppure la possibilità di portare il velo all'interno di esse; quali pretese potrebbero avere un domani se nel nostro Paese dovessero divenire una maggioranza relativa? Per tornare all'affaire moschea, è bene chiarire che essa non è esattamente l'equivalente di quello che rappresentano le chiese per i cristiani. Come chiarisce anche il Professor Sartori, esse tendono ad essere non solo centri di culto ma anche di "mobilitazione politica". Pur nel rispetto della libertà religiosa sancita dalla Carta Costituzionale, ribadiamo la nostra contrarietà ad ospitare una moschea a casalecchio; invitiamo il Sindaco a ritirare la sua disponibilità e i cittadini ad esercitare forme di pressione democratica nei suoi confronti per farlo desistere dagli iniziali intendimenti.

Alessandro Ori
Capogruppo consigliere Lega Nord
Padania
E-mail : gruppolega@iol.it

Rifondazione a Casalecchio

Si avvicina il mese di Dicembre e con esso l'approvazione del bilancio comunale.

E' questo il momento in cui ci si misura con il lavoro svolto e con il lavoro da fare per il 2002. Ma non solo, è anche il momento di confronto politico dove



(Continua a pagina 18)

(Continua da pagina 17)

le coalizioni ed i partiti tirano le somme di come si sono mossi sul territorio.

Per quanto riguarda il nostro partito partiamo da un dato di fatto: la forza consiliare è minima (1 solo consigliere sui 30 totali), il lavoro da fare tantissimo! Per lavoro non si intende solo i momenti di confronto politico o di votazione in sede di Consiglio Comunale, ma anche ciò che i compagni svolgono sul territorio, a contatto con la gente.

Noi ci rendiamo conto che a Casalecchio c'è molto da fare ma riusciamo a fronteggiare solo l'essenziale. Motivo? La sfiducia della gente nella politica e nei partiti in genere.

Come dargli torto!

Capiamo che destreggiarsi in una giungla fatta di partiti, coalizioni, correnti, politici che cambiano bandiera di fronte a dei programmi che sono sostanzialmente uguali non sia il massimo. Del resto la legge del maggioritario, che prometteva governabilità e chiarezza politica, sta mostrando ampiamente la sua antidemocraticità. Neanche tanto per la governabilità (anche se, a mio avviso è cambiato veramente molto poco da prima) ma sulla chiarezza politica. Vediamo partiti che praticamente hanno percentuali basse tanto da non passare la soglia dello sbarramento, esprimere uomini di Governo grazie a delle truffe elettorali vere e proprie.

Quanti partiti hanno superato questa soglia? Ossia, quali sono i partiti più rappresentativi nel paese? Pochi. Si contano sulle dita di una mano.

Per quanto ci riguarda l'importante è che noi ci siamo, anche se non riteniamo importante in assoluto essere dentro al parlamento ma essere in mezzo alla gente! Ed infatti tutti possono constatare che il PRC è presente: nel mondo del lavoro, nei movimenti, nei comitati, in strada a confrontarsi con le persone.

Questo è il dato importante. Essere coerenti con le proprie scelte e partecipare alle lotte. Organizzandole.

Quello che cerchiamo di fare è riportare la gente alla politica attiva, a battersi in prima persona per i propri diritti. A Casalecchio c'è molto da fare, da costruire in termini politici.

Noi non siamo al governo della città perché, anche se molte volte, soprattutto nel sociale, ci ritroviamo con quella che è l'idea della maggioranza, non riteniamo che i programmi dell'Ulivo collimino con le esigenze, degli operai, dei pensionati, dei cittadini che ci sentiamo di rappresentare. Troppe cose vengono accettate nel nome della governabilità, troppe cose sono differenti dal nostro concetto di sviluppo sociale ed economico.

Continue edificazioni; accettare la terza corsia dell'autostrada e non insistere sui trasporti alternativi; un traffico interno continuo e non regolato adeguatamente; scelte urbanisti-

che che sono discutibili; privilegiare le necessità di alcuni settori della società casalecchiese a scapito di altri (Sportello delle imprese sì - Osservatorio sul lavoro no, ad esempio); attività culturali lontane dalle necessità dei giovani. Ed anche un modesto peso, secondo noi, a questioni sociali che invece dovrebbero essere poste al primo posto come ad esempio il combattere razzismo, fascismo ed intolleranza in generale. Ultimo ed importantissimo, il no alla guerra che invece l'Ulivo ha accettato. Eh sì, crediamo ci sia molto da fare ma il nostro peso politico non è rapportato alla nostra portata politica reale. In più la gente è sfiduciata ed anche se ritiene che sia giusta la nostra posizione politica pensa che "tanto non cambia niente".

Ed invece no! Crediamo che rafforzare le posizioni di Rifondazione all'esterno, in strada, nei luoghi di lavoro, porti poi un peso diverso e sempre più importante negli ambiti istituzionali dove si possono far cambiare decisioni già prese.

Quindi? Quindi rimbocchiamoci le maniche e diamoci da fare tutti per migliorare le nostre condizioni sul territorio per poi rapportarci con il resto del Paese!

Rifondazione c'è!

Odorici Marco

Capogruppo Consigliare

Rifondazione Comunista

E-Mail: prc.casalecchio@libero.it

Mediazione sociale... il modo migliore per essere vicini



Occupano sempre il tuo posto macchina in cortile?

Il cane del vicino abbaia nelle ore più strane?

Gli studenti dell'appartamento accanto tengono la musica a tutto volume? Per questi conflitti o per ogni problema fra privati che ti sembra difficilmente risolvibile da oggi si può fare qualcosa.

Non impiegare energie a litigare: chiedi un appuntamento agli esperti del **Centro di Mediazione Sociale, in Municipio, via Porrettana 266, telefono 800 - 011837.**

Con professionalità, riservatezza, imparzialità e rapidità cercheremo di aiutarti a risolvere i tuoi problemi. Il servizio è gratuito.

Casa della Solidarietà "A. Dubcek"



Nella foto a sinistra: 20 ottobre 2001, cerimonia di inaugurazione della Casa della Solidarietà. Il taglio del nastro da parte di Roberto Alutto, Presidente Associazione Vittime del Salvemini "6 dicembre 1990", alla sua destra il Sindaco di Casalecchio di Reno, Luigi Castagna, ed il Presidente del Senato della Repubblica, Marcello Pera. Nella foto sotto la nuova struttura.



Nella foto: a sinistra, l'Aula della Memoria. Sotto il manifesto dell'11° anniversario.



Nella foto sotto: l'intervento di Marcello Pera, Presidente del Senato della Repubblica, nel corso della cerimonia di inaugurazione.



OPERE PUBBLICHE REALIZZATE E IN CORSO DI REALIZZAZIONE



Nella foto: sopra cartello di inizio lavori del nuovo municipio, a lato i lavori di costruzione, sotto un particolare delle fondamenta.



Nella foto sopra e a sinistra, le nuove pensiline ATC, in via Porrettana vicino, rispettivamente al Parco Talon e al Parcheggio, per un totale di 36 nuove pensiline sul territorio comunale.

Casalecchio che cambia



Rifacimento di via della Libertà, a Ceretolo ed i nuovi insediamenti abitativi



*Nella foto a sinistra:
Il nuovo Centro Sociale
in costruzione a Ceretolo.
Sotto: i marciapiedi in costruzione
a Ceretolo lungo la via Bazzanese.*



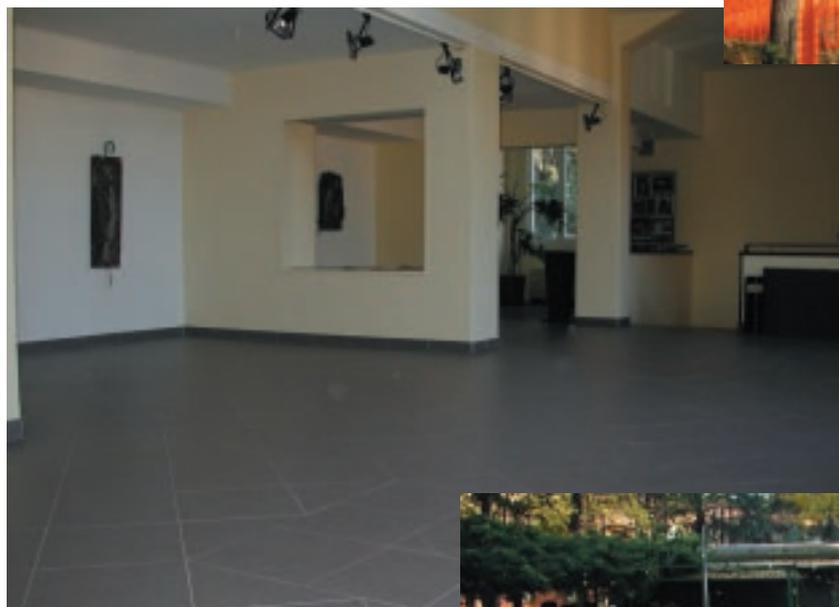
*Nella foto a sinistra:
i nuovi marciapiedi
alla Croce, in
via Porrettana*



Casalecchio che cambia



Foto a lato e sotto: l'edificio in costruzione che ospiterà la nuova scuola materna e la futura scuola elementare nel quartiere Meridiana



I lavori di rifacimento del Teatro Comunale "A. Testoni"

Nella foto sopra il foyer, con i nuovi intonaci ed il nuovo pavimento

Nella foto a lato l'entrata del teatro protetta da fittoni in acciaio



Finalmente a Casalecchio è nato il circolo Legambiente

Si è costituito un nuovo circolo di Legambiente per Casalecchio di Reno e le zone circostanti.

Questo circolo, come da articolo 1 dello statuto nazionale, è un'associazione che opera per la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, delle risorse naturali, della salute collettiva, delle specie animali e vegetali, del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio e del paesaggio; a favore di stili di vita, di produzione e di consumo e per una formazione improntati all'ecosviluppo e a tutela dei consumatori, ad un equilibrato e rispettoso rapporto tra gli esseri umani, gli altri esseri viventi e la natura.

Questo circolo intende svolgere una funzione di documentazione e di controllo della situazione ambientale della zona interessata e vuole essere propositivo.

I principali ambiti di interesse sono:

- Mobilità stradale e ferroviaria in particolare nelle direttrici Porrettana e Bazzanese
- Impatto ambientale delle infrastrutture e della cementificazione
- Elettrosmog
- Qualità dell'acqua e aree fluviali
- Certificazione ambientale delle Scuole della zona interessata.



L'attività associativa cercherà inoltre di valorizzare il bello che c'è a Casalecchio e dintorni, operando anche con le altre associazioni del territorio, scoprendo il piacere di stare insieme.

Chi desidera avere ulteriori informazioni, chi è a conoscenza di problematiche ambientali specifiche e chi è interessato a partecipare all'attività del circolo può rivolgersi a Paolo Geminiani responsabile del circolo di Legambiente ai seguenti recapiti:

Cell.: 3281057177; e-mail: geminianipaolo@libero.it.

Festa delle oasi urbane

Nell'Aprile 2002 si svolgerà una "Festa delle oasi urbane" per far conoscere ai bolognesi e agli abitanti dei comuni limitrofi l'esistenza di una rete di piccole aree naturali gestite dal WWF a ridosso della città. Il comune di Casalecchio sarà coinvolto visto che ospita la prima e più estesa delle "oasi urbane" bolognesi: il Parco didattico-naturalistico "Jacopo della Quercia". L'area si trova alla Croce, sul ripido versante collinare che scende dal Colle della Guardia fino all'abitato. Ha una superficie di circa 7 ettari, interamente occupata da un bosco fresco; un tempo sottoposto a frequenti tagli periodici, ora sta recuperando una struttura più naturale, tipicamente forestale. In primavera il sottobosco si colora di uno spettacolare tappeto multicolore, dominato dal bianco dell'anemone dei boschi, dall'azzurro della scilla silvestre, dal giallo della primula e dal rosa della polmonaria; all'inizio dell'autunno la suggestione si rinnova con un tappeto di ciclamini. Un sentiero percorribile risale il bosco da Via Malavasi fino alla sommità, aprendosi su un'ampia e panoramica radura. Qui il margine del bosco si arricchisce di arbusti mediterranei e altre fioriture suggestive tipiche di ambienti aridi e luminosi, come quelle dei garofani e dei gerani selvatici. Lungo il percorso si incontra un grande castagno secolare e non è difficile osservare lo scoiattolo in acrobatiche arrampicate sugli alberi. Si possono anche osservare le tracce lasciate dai caprioli, dai tassi e dagli istrici.

Queste particolarità, davvero insolite per un'area così vicina alla città, fanno sì che il Parco "Jacopo della Quercia" offra alle scuole ed ai ricercatori la possibilità di avere un "laboratorio all'aperto" per una utilizzazione del territorio ricca di stimoli conoscitivi. Per consentire il permanere della vegetazione spontanea e degli animali che qui vivono indisturbati, le visite sono consentite solo tramite accompagnamento di esperti naturalisti secondo un calendario stabilito di anno in anno.

La giornata prevista nella prossima primavera sarà organizzata in una serie di visite guidate in tutte le tre oasi urbane bolognesi (oltre allo "Jacopo della Quercia" lo stagno didattico dei Giardini Margherita e la "Siberia" della Ponticella di S.Lazzaro). Le visite saranno ripartite nell'arco della mattina e del pomeriggio. A seguire daremo informazioni più dettagliate su data e orari. Chi fosse interessato a visitare l'area anche prima può rivolgersi alla nostra sede di Bologna (tel. 051332233, fax 051585830, e-mail emiliaromagna@wwf.it solo per gruppi di almeno cinque persone).



Michele Vignodelli
WWF Bologna

Compost di qualità per un'agricoltura di qualità



Lunedì 19 novembre presso la biblioteca comunale si è tenuto un incontro tecnico divulgativo avente oggetto **“Il compost di qualità in agricoltura”**.

L'incontro, organizzato dal Centro Agricoltura Ambiente “Giorgio Nicoli” in collaborazione con l'Assessorato Ambiente del Comune di Casalecchio di Reno, aveva l'obiettivo di divulgare la conoscenza di un progetto promosso nel triennio 1998-2000 da Provincia di Bologna, da SEABO SpA e da numerosi Comuni della pianura bolognese. Progetto volto alla diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti organici, alla loro trasformazione in compost di qualità e alla promozione dell'utilizzo in agricoltura del compost prodotto presso i due impianti di compostaggio operanti in ambito provinciale (Nuova Geovis nel comune di S. Agata Bolognese e ICR SEABO nel comune di Ozzano dell'Emilia).

L'iniziativa, la cui gestione tecnica è stata affidata al Centro Agricoltura Ambiente di Crevalcore, si è sviluppata con la collaborazione delle Organizzazioni Professionali agricole, nonché di associazioni ambientaliste e di volontariato, e ha dato risultati tali da motivarne il rilancio nel triennio 2001 – 2003, estendendo l'ambito territoriale di intervento.

Lo sviluppo del progetto prevede che nel triennio 2001-2003 le attività riguardanti la promozione dell'utilizzo agricolo del compost vengano estese ad un territorio comprendente gran parte della pianura e dell'area pedecollinare della Provincia di Bologna, per un totale di trentacinque comuni, con un sensibile ampliamento dell'ambito territoriale di intervento, che nel triennio precedente riguardava soltanto ventidue comuni della pianura bolognese centro-occidentale, compreso quello di Casalecchio di Reno, che ha già assicurato la sua adesione.

L'opportunità di promuovere l'utilizzo agricolo del compost deriva, in primo luogo, dall'esigenza di dare una soluzione all'impoverimento del contenuto di

sostanza organica nei terreni agrari, conseguente allo sfruttamento intensivo e alla progressiva scomparsa degli allevamenti zootecnici, che fino a pochi decenni fa assicuravano una disponibilità di letame, in grado di garantire sufficienti apporti di materiale organico ai terreni.

In secondo luogo tale scelta discende anche dal fatto che il compost di qualità, derivante da materiali organici selezionati provenienti da raccolte differenziate, presenta caratteristiche che lo rendono idoneo ad essere individuato come valida alternativa del letame, trattandosi di un fertilizzante organico, originatosi in seguito alla trasformazione dei materiali di partenza (operata da microrganismi), in un composto finale omogeneo, maturo e stabile.

La direzione pertanto è quella di collegare due questioni ambientali di grande rilevanza : la gestione dei rifiuti, in particolare la loro componente organica, e l'esigenza di ovviare alla carenza di sostanza organica nei terreni.

Anche per il triennio entrante, quindi, verranno riattivati sul territorio interventi rivolti al mondo agricolo, che comprenderanno la produzione di materiale informativo, l'organizzazione di incontri pubblici di aggiornamento, la presa di contatto diretta con le realtà agricole operanti in zona, intese sia come singoli agricoltori che come strutture associative organizzate.

Le motivazioni che portano a considerare importanti interventi di promozione dell'utilizzo agricolo del compost sono direttamente collegate alle fondamentali funzioni che questo è in grado di svolgere nel terreno, attraverso le quali può concorrere al miglioramento delle sue caratteristiche generali di fertilità e delle condizioni di assimilazione dei nutrienti da parte delle piante.

Oltre all'impiego diretto in agricoltura il compost può trovare conveniente utilizzazione anche come componente di substrati di coltivazione nella floricoltura e nel vivaismo, nonché come materiale idoneo all'utilizzo nel settore paesaggistico, nelle opere di realizzazione e gestione del verde e delle aree di interesse naturalistico e selvicolturale.

Pur essendo le attività previste dal Progetto principalmente rivolte al mondo agricolo, in funzione di questo ampio spettro di opportunità di impiego, l'iniziativa comprenderà quindi anche interventi indirizzati ad altri potenziali utilizzatori, quali il comparto florovivaistico e il settore della gestione del verde pubblico e privato.

(Continua a pagina 25)

(Continua da pagina 24)

I momenti di realizzazione dei principali interventi rivolti agli agricoltori (quali ad esempio gli incontri pubblici) saranno loro comunicati direttamente, mediante lettera, per garantire il massimo livello di informazione e ottenere così il più alto grado di partecipazione alle iniziative.

Chi fosse interessato ad avere notizie e informazioni sul Progetto, sulle proprietà del compost e sulle modalità del suo utilizzo agricolo può contattare diretta-

mente il Centro Agricoltura Ambiente di Crevalcore, tel. 051/981698.

E' inoltre consultabile una pagina web all'interno del sito della Provincia di Bologna (www.provincia.bologna.it), nella sua sezione ambientale, in cui vengono illustrati tutti gli aspetti tecnici del progetto UNA SOLUZIONE CHIAVE PER I RIFIUTI, che comprende anche le attività di promozione dell'utilizzo del compost di qualità.

Avvio della raccolta dei rifiuti umidi per le utenze domestiche

A breve, come previsto dal nuovo contratto per la gestione dei servizi rifiuti appaltato al Raggruppamento temporaneo di imprese Seabo S.p.A. e Manutencoop S.c.a r.l., sarà avviato, in via sperimentale, un servizio di raccolta differenziata dei rifiuti umidi per le utenze domestiche.

Trattandosi di un servizio di grande novità, inizialmente, sarà attivato su un'area ristretta di Casalecchio, e precisamente il "quartiere Meridiana". Successivamente, valutando i livelli di risposta da parte della cittadinanza e le eventuali problematiche sorte, verrà allargato ad altre zone della città.

La raccolta riguarderà tutti i rifiuti organici putrescibili, ovvero gli scarti e i residui alimentari che dovranno essere conferiti negli appositi cassonetti di colore verde scuro con dicitura "raccolta rifiuti umidi" che verranno ad affiancare i contenitori per i rifiuti solidi urbani non differenziabili (di colore grigio o verde chiaro), per gli imballaggi in plastica (di colore giallo), per la carta (campane di colore azzurro) e per il vetro (campane di colore verde).

I cassonetti saranno svuotati dalla ditta con frequenza giornaliera dal lunedì al sabato, ed il materiale raccolto sarà conferito presso l'impianto di compostaggio.

In questo modo i rifiuti saranno recuperati e trasformati in compost, ovvero terricci, torbe, ammendanti organici, ecc, che **(come si evince dall'articolo precedente)** rivestono una notevole importanza nella nostra in agricoltura

I rifiuti dovranno essere racchiusi in sacchetti biodegradabili, realizzati in Mater Bi (derivato dalla lavorazione



del mais) che verranno distribuiti, unitamente agli appositi bidoncini in plastica, ai cittadini residenti nella zona interessata nel periodo di avvio del servizio.

Contemporaneamente verrà attivata una campagna divulgativa attraverso la distribuzione di depliant ed iniziative a carattere informativo nelle scuole.

Naturalmente, sarà nostra cura aggiornare i Casalecchiesi sull'andamento della raccolta.

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Assessorato ambiente, tel. 051 598273.

Si coglie l'occasione per ricordare che, per informazioni o segnalazioni relative alla gestione rifiuti è attivo il numero verde **800319911**.

Difensore Civico Comunale

Si ricorda che per accedere al servizio del Difensore Civico è necessario prendere l'appuntamento telefonando al n.° verde 800 - 011837, presso l'URP del Comune di Casalecchio di Reno.

I giorni di ricevimento del Difensore Civico, presso la sede del Municipio, sono il primo lunedì del mese, dalle ore 14,30 alle ore 17,30 e il terzo lunedì del mese, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Laboratorio odontotecnico Cavagnino



I due fratelli Marco e Cesare Cavagnino hanno fondato il loro studio di odontotecnica come soci paritari nel 1984, nell'attuale sede in via dei Martiri 11. Hanno una dipendente anch'essa odontotecnica. Collaborano con due medici dentisti, il dott. Umberto Sapia e il dott. Andrea Palermo. I fratelli Cavagnino discendono da una famiglia di odontotecnici e cioè il padre, lo zio del padre ed il prozio.

Facciamo quattro chiacchiere con i due fratelli Cavagnino

Che attività svolgete e che tipologia di utenti avete?

Facciamo protesi dentali di tutti i tipi, a seconda delle esi-

genze e delle tipologie di utenza. La maggior parte provengono da Casalecchio anche se noi non abbiamo contatto diretto con loro ma con lo studio dentistico con cui siamo collegati. I clienti vanno dai dentisti a fare il loro lavoro, vengono prese le impronte e a quel punto subentriamo noi con la nostra professionalità

Dove vi rifornite dei materiali?

Vi sono dei depositi appositamente attrezzati sia a Casalecchio che a Bologna. Noi ci riforniamo dalla Dentes S.p.a. di Bologna. Le principali tipologie di materiale che noi utilizziamo sono i diversi tipi di gessi, la cera, la ceramica, le resine e le leghe preziose.

Come è nata e si è evoluta la vostra professionalità?

Il nostro caro padre Adelio ci ha trasmesso il lavoro con il suo entusiasmo e la sua dedizione. Il primo a fare questo lavoro sono stato io Marco, poi sono stato seguito qualche anno dopo da mio fratello Cesare, più giovane di 12 anni. Io lavoro dal 1964 (parla sempre Marco Cavagnino, ndr) e sono già 37 anni che mi dedico all'odontotecnica mentre mio fratello Cesare è subentrato nel 1977.

Abbiamo fatto e facciamo tuttora corsi di aggiornamento, partecipiamo a convegni e fiere. Il laboratorio e lo studio dentistico in questi anni sono rimasti invariati, a piano terra, per cui anche i disabili hanno facilità a venire. L'accuratezza del lavoro manuale è il valore aggiunto della nostra professione.

Quali sono gli aspetti problematici della vostra attività e del vostro lavoro?

Per fare gli artigiani, ma in modo speciale gli odontotecnici, bisogna lavorare molte ore al giorno. Tutti i lavori artigiani di qualità richiedono impegno e precisione. Il lavoro in certi momenti è stressante ma dà notevoli soddisfazioni per cui, il bilancio, alla fine della giornata, è in attivo.

Avete delle aspettative nei confronti della Pubblica Amministrazione e del Comune in particolare?

Non abbiamo mai avuto particolari problemi. Avanti così!



m. u.

Rosticceria Mara

La Rosticceria ha riaperto, dopo un breve periodo di assenza, il 25 novembre scorso in Via Porrettana n.86, con la gestione di Mara Benfenati, del suo socio Luciano Borgatti, e dei loro collaboratori

Parliamo con l'intestataria della rosticceria, Mara Benfenati, e con il suo socio Luciano Borgatti.

Qual è l'attività del vostro esercizio?

La Rosticceria Mara propone ai suoi clienti una cucina di alta qualità, con un'attenzione particolare alla cucina tradizionale bolognese e l'utilizzo esclusivo di prodotti freschi. Rimane aperta tutta la settimana, tranne il lunedì.

Lunghissimo l'elenco dei piatti sfornati dalla Rosticceria, che vanno dalle sfoglie fatte a mano (lasagne, tortellini, tortelloni, tagliatelle, crespelle, gnocchi...) agli arrostiti tradizionali, il pesce fresco il venerdì, il fritto misto alla bolognese, dolci come la torta di riso, il fiordilatte, ecc. ecc.

La Rosticceria fornisce inoltre la possibilità di un servizio di cucina per cene, pranzi e rinfreschi, ovviamente su prenotazione.

Dove vi rifornite dei prodotti alimentari?

Abbiamo scelto di rifornirci solo da aziende leader nel settore che garantiscono un'alta qualità dei prodotti. Ad esempio, per le carni, ci riforniamo da cooperative che macellano direttamente le carni che allevano e sono direttamente responsabili dei loro prodotti, sono quindi esclusivamente carni nazionali. I prodotti ortofrutticoli li comperiamo direttamente al mercato generale e per i latticini ci riforniamo da una delle più grandi industrie casearie bolognesi.

Come è nata e si è evoluta la vostra professionalità?

E' nata trent'anni fa quando, sempre in società, avevamo in gestione un supermercato con annessa rosticceria: da lì è nato l'interesse per una specializzazione sulla cucina tradizionale bolognese. Da un lato ci siamo resi conto che esisteva una carenza di esercizi che offrissero una cucina di qualità per coloro che, pur acquistando cibi già pronti, non volevano rinunciare ad una sicurezza sia di gusto che di genuinità degli ingredienti, dall'altro ci sembrò positivo e qualificante per la zona della Croce di Casalecchio l'apertura di una Rosticceria, vista la carenza di esercizi e locali che allora vi era. L'attività di tutti questi anni ci ha confermato in queste considerazioni ed è stata per noi un'e-



sperienza molto ricca di soddisfazioni e altamente formativa per quello che riguarda la professionalità.

Quali sono gli aspetti di eccellenza della vostra attività?

Crediamo che la scelta più qualificante per la nostra rosticceria sia stata l'aver creduto nell'importanza della qualità nella nostra cucina, scegliendo sempre prodotti freschi per i nostri piatti e privilegiando preparazioni selezionate e su ordinazione. Questo ci ha garantito una clientela affezionata che ha premiato la nostra cucina.

Quali sono invece gli aspetti problematici?

Il rapporto con la grande distribuzione ha per noi aspetti problematici dato che la nostra rosticceria ha privilegiato la qualità, con costi quindi diversi. La qualità inoltre richiede tempi di realizzazione della cucina più "tradizionali" rispetto a quelli, molto spesso frenetici, con cui si vive al giorno d'oggi.

Avete delle aspettative nei confronti della Pubblica Amministrazione ed in particolare del Comune?

Per ciò che ci riguarda il rapporto con il Comune, in tutti questi anni di attività, è stato ottimo. Agli inizi della nostra attività l'Amministrazione Comunale ha condiviso immediatamente il nostro progetto di apertura della rosticceria per qualificare la zona. Anche con l'Ufficio Igiene abbiamo sempre avuto ottimi rapporti. Non abbiamo al momento attuale richieste o esigenze particolari.

“Cerco lavoro”: la nuova rubrica di Casalecchio News

Ogni mese le offerte di lavoro delle Aziende



E' dal mese di ottobre che sulle pagine del periodico mensile del Comune, “Casalecchio News”, viene pubblicata la rubrica “Cerco Lavoro”, che raccoglie gli annunci con le offerte di lavoro di ditte, imprese, aziende del territorio. Questa iniziativa è a cura dell’Assessorato Attività Produttive del Comune e ha il contributo di API, Associazione Piccole Imprese, e del CNA, Confederazione Nazionale Artigianato, che mettono a disposizione ogni mese le offerte di lavoro delle aziende. Qualsiasi associazione di categoria del mondo del lavoro che non fosse a conoscenza dell’iniziativa e che volesse pubblicizzare le opportunità di lavoro nel suo settore può aggiungersi con i suoi annunci e contattare l’ufficio com-

mercio (tel. 051 598278) o l’ufficio stampa (tel. 051 598203) del Comune.

Nella nuova rubrica su Casalecchio News viene pubblicato l’elenco dettagliato delle professionalità e dei requisiti richiesti dalle aziende aggiornato alla data di pubblicazione del mensile, con i riferimenti utili per la presentazione del curriculum vitae.

Si tratta di un nuovo servizio a disposizione di tutti coloro, specialmente i giovani, che sono impegnati nella ricerca di un posto di lavoro: un nuovo canale di informazione che cerca di dare un contributo per superare la difficoltà di incontro fra domanda e offerta di lavoro.

La ricerca di personale da parte delle aziende sconta spesso la difficoltà di trovare la “persona giusta”, la particolare qualificazione di cui il processo produttivo ha bisogno, dall’altra parte il lavoratore alla ricerca del posto di lavoro non sempre riesce ad avere le informazioni di cui ha bisogno. E’ per colmare in parte questa “distanza” che si è pensato di pubblicizzare anche su “Casalecchio News” le offerte di lavoro.

Ricordiamo che “Casalecchio News” esce il primo sabato di ogni mese, è gratuito, e i cittadini lo possono trovare presso le edicole di Casalecchio, nei bar o negli uffici pubblici.

A teatro fra il 2001 e l’anno nuovo

Il Natale sta arrivando con tutta la sua atmosfera gioiosa e anche il Teatro di Casalecchio propone, per trascorrere le feste, alcuni appuntamenti interessanti che spaziano dalla drammaturgia classica al dialettale, dallo spettacolo musicale alle proposte per i bambini.

Sarà il più noto fra i romanzi di Luigi Pirandello “**Il fu Mattia Pascal**”, presentato **giovedì 20 dicembre alle 21**, ad inaugurare le proposte del periodo natalizio. Adattato per la scena da Tullio Kezich, il testo racconta le vicende di un protagonista alla ricerca di se stesso e della libertà dalle convenzioni sociali. Un dramma esistenziale di grande intensità che rivivrà grazie all’interpretazione di uno fra i più amati protagonisti del teatro italiano **Giuseppe Pambieri** il quale, reduce dal successo televisivo del serial “**Incantesimi**”, sarà in scena insieme alla moglie **Lia Tanzi** e alla figlia **Micol**.

La stagione proseguirà poi, il **31 dicembre** con il classico appuntamento di fine anno con la commedia dialettale. La compagnia bolognese **Marco Masetti** presenterà “**Nonno Joffa**”, due atti divertenti di Lorenzo Guernelli, che raccontano una storia d’amore complicata, ambientata nella Bologna degli anni ’50. Lo spettacolo, che sarà replicato anche il primo gennaio alle 16, terminerà la sera di fine anno con un rinfresco. La prevendita inizia il **21 dicembre**

dalle 16 alle 19 (la biglietteria sarà aperta tutti i giorni esclusa la domenica e i giorni 24-25-26 dicembre).

Il nuovo anno sarà inaugurato poi dalla rassegna prodotta da Teatro Evento “**L’assassino è il chitarrista**”, già presentata con successo l’estate scorsa al chiostro dell’Arena del Sole. Otto racconti inediti scritti da maestri del giallo come **Marcello Fois, Lorian Macchiavelli e Carlo Lucarelli**, per citarne alcuni, raccontati fra le musiche e le canzoni di interessanti formazioni musicali come **Franz Campi & Baldazar Acoustic Lemonade, Combo Farango e Siluet**. Un appuntamento con il giallo che, **ogni giovedì dal 17 gennaio al 14 marzo alle 21**, accompagnerà attraverso un interessante percorso di contaminazione tra musica e letteratura. Per i più piccini, invece, il periodo natalizio presenterà personaggi divertenti raccontati da attori in carne ed ossa e da simpatici pupazzi e burattini. Prosegue infatti la stagione domenicale “**A teatro con mamma e papà**” che in dicembre vedrà in scena gli spettacoli “**Cipici**”, il 6 e “**Il drago dalle sette teste**” il 16. Il **26 dicembre alle 16** invece l’appuntamento sarà con “**Gli gnomi di Natale**”, lo spettacolo di Teatro Evento consigliato per pubblico dai tre anni che, a grande richiesta, tornerà a creare sul palcoscenico del Teatro di

(Continua a pagina 29)

(Continua da pagina 28)

Casalecchio una suggestiva e coinvolgente atmosfera di gioia e di festa. Il **6 gennaio** invece sarà presentata la nuova produzione di Teatro Evento per bambini dai 4 anni in poi **“Verdino e il pentolone degli gnomi”**, ispirata a **“Le favole del dottore”**, la raccolta dei racconti scritti da personale medico e paramedico vincitori di un concorso

nazionale indetto da Fa.ne.p. Un'altra produzione di Teatro Evento debutterà poi il 13 gennaio. Intitolato **“Cinque fratellini in un baccello”** lo spettacolo accompagna i bambini dai 4 anni in poi in un viaggio affascinante attraverso i cinque sensi.

Beatrice Grasselli
Ufficio Stampa Teatro Evento

Danza classica e moderna a Casalecchio

Hip-hop, modern-jazz e tip-tap e un progetto di introduzione alla danza nelle scuole materne le novità 2001/2002 del Centro del Balletto

Il programma dei corsi e seminari del Centro del Balletto Endas di Casalecchio, che ai primi di ottobre ha dato il via alla propria attività per il 2001/2002, si presenta particolarmente ricco di novità.

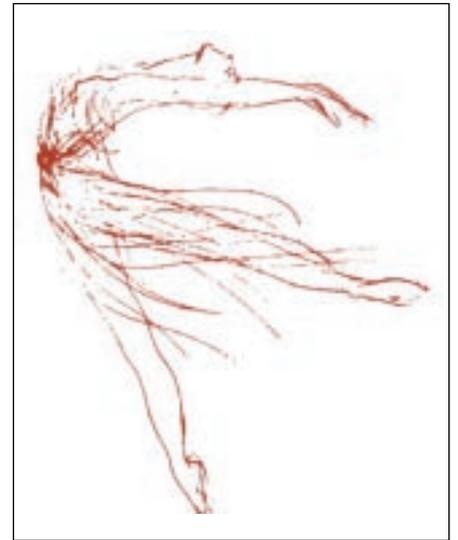
Innanzitutto, proprio in virtù dell'attenzione che il Centro ha sempre rivolto al pubblico dell'infanzia e della prima infanzia, prosegue il progetto di intervento nelle Scuole Materne di Casalecchio "Introduzione alla danza e all'espressione corporea" che lo scorso anno ha visto, in via sperimentale, protagoniste le classi della Scuola Materna Caravaggio.

Oltre ai corsi di danza classica e contemporanea ai vari livelli, il Centro del Balletto rispondendo ad una crescente richiesta degli allievi e allieve più giovani presenta quest'anno un corso di Hip-hop; sono previste inoltre classi di Modern jazz e, per coloro che amano lo scintillio del musical, un corso di Tip-Tap.

Come per gli anni passati il programma prevede inoltre seminari e stage di Tango argentino, danza con metodo Graham e danza classica tenuti da importanti personalità del mondo internazionale della danza.

Il Centro del Balletto, pur prevedendo attività sia per bambini/e che per adulti ha da sempre curato con un occhio particolare le allieve ed allievi che si accostano alla danza in giovanissima età. Non a caso il 70% circa dei partecipanti ai corsi ha un'età inferiore ai dodici anni e, in oltre trent'anni di attività, il Centro è stato in grado di formare danzatori professionisti e insegnanti di danza, una delle quali, Monica Morleo, è attualmente assistent teacher all'interno dello stesso

Centro del Balletto; tuttavia anche quando le allieve decidono di non intraprendere la durissima carriera del danzatore professionista, possono comunque trarre dalla danza un insegnamento di vita, una più profonda conoscenza del linguaggio del corpo e una maggior consa-



pevolezza della propria espressività. Poche discipline sono in grado, come la danza, di favorire un armonico sviluppo psicofisico, unendo sport e arte, gioia e bellezza.

Le insegnanti del Centro del Balletto Lucia Bergamaschi, Paola Ottino, Marta Marzocchi, Natascia Zanella e Monica Morleo vi aspettano nella sede della Palestra “Carducci” di Casalecchio in via Carducci 13, una struttura moderna appositamente attrezzata con sbarre, specchi e parquet ligneo per lo studio della danza classica e moderna, per un 2002 all'insegna della grande danza.

Si è conclusa lo scorso 18 novembre la seconda serie d'incontri dedicati al miglioramento del rapporto uomo/cane. Come si è articolata l'iniziativa? Dal

16 settembre ogni domenica mattina (dalle 10 alle 12,30) un gruppo di allegri ed appassionati cinofili volontari ribattezzatosi “L'armata Brancaleone”, ha tenuto una serie di lezioni teorico-pratiche volte a risolvere i piccoli grandi problemi di gestione quotidiana del cane. Ci siamo divertiti senza perdere di vista l'obiettivo di capire meglio i nostri amici quattrozampe, analizzando i principi fondamentali della moderna etologia canina applicati ai singoli casi presenti. Tutto ciò è stato possibile grazie all'Assessore all'Ambiente Annalisa Lucenti, al Circolo Canottieri del Lido (che ci ha gentilmente concesso parte

Corso di educazione cinofila

del proprio terreno) ed al lavoro di quanti hanno favorito la nascita dell'iniziativa. La partecipazione

è stata inaspettatamente numerosa ed interessata, tanto da spingerci a replicare l'intero ciclo dalla prima domenica successiva alla Pasqua 2002. Chi desiderasse informazioni generali potrà rivolgersi allo 051/57.27.65 (Cosetta), mentre per delucidazioni più strettamente tecnico-cinofile comporre lo 051/682.00.40 dalle ore 20 alle 21 (Fabrizio). Rinnovando i nostri ringraziamenti, fissiamo l'appuntamento agli interessati per il prossimo mese d'Aprile.

*Stefano Barbieri Francesco Breveglieri Andrea Cuzzani
Luciano Garutti Cosetta Mengoli Fabrizio Tazzari
alias L'ARMATA BRANCALEONE*

Casalecchio: storia di un paese senza storia (27)



Casa colonica detta "La Coca. L'edificio è sul Monte della Guardia, ai margini del bosco di Villa Ghillini. Il nome è molto significativo: nel latino medioevale "coca" significa "piccolo appezzamento di terra coltivata", ricavata, normalmente, da un taglio di bosco, come è appunto il fondo agricolo pertinente a questa casa. (foto: P. L. Chierici)

I primi priori di S. Maria di Reno

Il primo Priore della Canonica di S. Maria di Reno in Casalecchio fu Guido, il quale ebbe il difficile compito di fare crescere la nuova istituzione, portandola al livello di prestigio che abbiamo descritto. Non si conosce l'anno preciso dell'elezione né quello della morte e tanto meno il casato perché, diventando Canonici Renani, per umiltà veniva abbandonato ogni riferimento alla famiglia d'origine. Secondo Priore di S. Maria di Reno fu Girardo, eletto poco dopo la scomparsa di Guido (ma l'anno preciso non lo sappiamo). Una tradizione vuole che egli, prima, fosse stato Canonico, poi Sagrestano di S. Maria di Reno, quindi fosse stato chiamato, come Priore, a S. Felicola di Parma, per ritornare a Casalecchio su richiesta dei suoi confratelli. Dopo qualche anno rinunciò alla carica e morì, sette anni dopo, semplice Canonico fra i Canonici. Era l'anno 1190. Vi sono indizi che appartenesse alla nobile famiglia Caccianemici, perciò fosse nipote di Papa Lucio II. Fu persona prudente ed abile, capace di districarsi nella difficile situazione politica dei suoi tempi, segnata dalla

complesso bolognese di S. Salvatore, sede cittadina dei Canonici, e vi fece consacrare l'altare dedicato a S. Tomaso di Canterbury: Ugo venne nominato "prelato domestico" di Papa Innocenzo III. Morì il 18 dicembre 1208.

Quarto Priore fu Raniero, sacerdote dalla forte personalità che, se da un lato volle assicurare e rafforzare la posizione economica e politica della Canonica, dall'altro impose maggior rigore alla Regola. In pratica egli voleva che i Renani non avessero problemi materiali per potersi meglio dedicare allo spirito ed alla preghiera. Verso la fine del 1227 egli chiede di essere esonerato dall'incarico ed i confratelli elessero Michele quinto Priore. Questi visse poco: morì infatti il 31 ottobre 1230, come risulta dal Necrologio Renano. Scarse sono le notizie che lo riguardano. Poco tardarono i nostri religiosi a dargli il successore, sesto della serie. Il 4 novembre 1230 si riunirono a Casalecchio tutti i Canonici ed i Conversi provenienti dalle varie sedi. Di questa assemblea esiste il verbale, dal quale risulta che i Canonici erano 14 ed i Conversi "in numero assai maggiore". L'ex Priore Raniero ed il Prevosto propo-

sero una elezione indiretta, cioè di votare una terna di persone le quali avrebbero indicato il nuovo Priore. Questa Commissione, dopo attenta riflessione, dichiarò che il Prevosto Tommaso fosse la persona più adatta alla carica. Tommaso dapprima rifiutò, sostenendo che voleva continuare la sua opera come semplice Prevosto (cioè la più alta dignità del clero della Canonica, sottoposta comunque al Priore) non sentendosi adeguato alla carica superiore. Però, forse sollecitato da Raniero, si decise ad accettare e fu un ottimo Superiore dei Renani. Da alcuni indizi sappiamo che apparteneva alla potente famiglia dei conti Ubaldini del Mugello, perciò era fratello del Vescovo di Bologna Ottaviano Ubaldini ed aveva uno zio Cardinale. Per la sua cultura, venne chiamato a presiedere il processo di canonizzazione di S. Domenico, ma fu anche un uomo energico nel difendere i diritti della Canonica Renana e nel sedare le pretese di alcuni Canonici residenti nel Santuario della Beata vergine di S. Luca che sostenevano di essere ormai staccati da Casalecchio e di dipendere perciò direttamente dal Sommo Pontefice, come canonica autonoma.

Della questione, che vede i Canonici Renani di Casalecchio protagonisti della diffusione a Bologna del culto mariano attraverso la venerazione dell'Apostolo S. Luca, si dirà più avanti. Nel 1249 Tommaso venne nominato Vescovo di Imola. Morì nel 1269, con grande rimpianto non solo dei nostri Canonici, ma anche dei Frati dell'Ordine dei Predicatori (o Domenicani) che avevano apprezzato la prudenza e la saggezza con cui Tommaso aveva condotto in porto la canonizzazione di S. Domenico di Guzman.

Col settimo Priore, Guezo, si conclude un ciclo della storia dei Renani. Guezo fu eletto nello stesso 1249, dopo la partenza di Tommaso. La sua nomina suscitò scalpore perché Guezo era un semplice diacono (cioè aveva ricevuto solo gli Ordini minori) e, per umiltà, non volle mai

(Continua a pagina 31)

(Continua da pagina 30)

diventare sacerdote. Però era energico perché, come primo atto di governo, scomunicò quei Canonici che si erano fatti renani nascondendo qualche proprietà personale e cacciò dalle chiese dipendenti dalla Canonica quei Parroci che non avevano buoni costumi. Nel suo lungo Priorato, durato fino alla morte (6 maggio 1272), Guezo dovette affrontare due questioni spinose: il riaccendersi della controversia riguardo al santuario della Beata Vergine di S. Luca ed un lungo braccio di ferro col Comune di Bologna che voleva risistemare il percorso del Canale di Reno fra la Chiusa di Casalecchio e Bologna, per dargli maggiore portata e pendenza. In questo modo, però venivano tagliati i campi di proprietà della Canonica, con sensibile danno per questa. La questione venne risolta pare con soddisfazione generale perché, alla fine, il Comune di Bologna dichiarò la Canonica casalecchiese come protettrice della Città: un onore straordinario ed incredibile. Alla morte di Guezo la nostra Canonica subì una prova terribile, dalla quale però seppe riprendersi e tornare agli antichi splendori. Come si è visto, i renani erano diventati potentissimi: godevano di terre, entrate fiscali proprie, giurisdizioni scolastiche e feudali e stretti rapporti con la Santa Sede. La loro autorità era non solo spirituale ma anche politica, perciò il controllo di questo ente cominciava a far gola a parecchie famiglie. Come la notizia della morte di Guezo venne diffusa in Bologna, uomini in arme, appartenenti alla famiglia Galluzzi ed ai suoi alleati, occuparono il convento di S. Salvatore, imponendo, in maniera decisa, che un membro della loro famiglia, od almeno una persona loro gradita, fosse eletto Priore. Otto Canonici che si trovavano in S. Salvatore scapparono e si rifugiarono nella Cattedrale, ponendosi sotto la protezione del Vescovo. Da qui convocarono, per il giorno seguente, in Cattedrale gli altri sei Canonici ed i Conversi che non erano riparati presso il Vescovo, onde procedere all'elezione del nuovo Priore. I convocati non vollero o non poterono andare per cui gli otto che si erano arrogati l'iniziativa (diventati poi solo sette)

elessero come ottavo Priore Giovanni di Guglielmo, uomo idoneo sia nelle questioni spirituali che in quelle temporali, onesto, istruito e nato da legittimo matrimonio (come richiedeva la Regola canonica). Chi non aveva partecipato all'elezione, immediatamente si oppose, non perché sussistessero dubbi sulle qualità di Giovanni di Guglielmo, ma sul metodo con cui si era giunti alla nomina. Come prima obiezione si contestava il luogo dove era avvenuta: fin dal momento della loro costituzione, i renani avevano difeso la loro autonomia; l'elezione del Priore doveva avvenire a Casalecchio, come era sempre stato; nella eventualità che anche S. Maria di Reno fosse stata occupata, per motivi di necessità ci si sarebbe dovuti trovare in un'altra chiesa dipendente dalla Canonica. Poi, anche se la situazione era contingente, non v'era motivo di essere precipitosi, anzi serviva maggiore prudenza e ponderatezza. I contestatori si riunirono perciò a Casalecchio ed elessero come Priore Giovanni di Ubertino. Era lo scisma dei due Giovanni. La difficile questione venne portata davanti all'Arcivescovo di Ravenna (dal quale, in quei tempi, Bologna dipendeva come "Diocesi suffraganea") ma la causa, che durò dieci anni, venne avocata dalla santa Sede: la Canonica di Casalecchio era troppo importante ed ogni decisione che la riguardasse non poteva dipendere che dallo stesso Pontefice. Vennero finalmente convocate nuove elezioni nelle quali fu riconfermato Giovanni di Ubertino, che divenne così l'ottavo Priore. Ma i dieci anni di interregno avevano provocato guasti morali e danni materiali e Giovanni dovette porre rimedio a tutti. Anche se la



Il primo salto d'acqua del Canale, alla Canonica. La forza di questo salto venne usata, per la prima volta, dai Canonici di S. Maria di Reno per il loro mulino. Nel XVIII secolo quest'acqua attivò il primo "polo industriale" casalecchiese, che trovò piena realizzazione nell'ottocento con la costruzione della Filanda (Canapificio della Canonica, 1864) – Foto P. L.Chierici

compagnie dei Canonici si era ricompattata, lo scisma aveva lasciato strascichi e polemiche.

Pier Luigi Chierici

(27 – Continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate su Casalecchio Notizie dal 1994 ad oggi)

Errata Corrige

Nel numero 3/2001 di Casalecchio Notizie le didascalie della seconda foto (pag. 28, terza colonna, in basso) e della terza (pag. 29, terza colonna, in alto) sono state invertite, rendendo difficoltosa l'interpretazione del monumento eretto nel luogo ove venne assassinato il Vescovo Tommaso Becket (la cosiddetta "Pietra delle Spade"). Ci scusiamo con i lettori.

La leggenda di Walt Disney



Ricorre quest'anno il centenario della nascita di Walt Disney e per ricordarne la figura, l'Amministrazione Comunale ha organizzato lo spettacolo musicale "La leggenda di Walt

Disney", che si svolgerà il **22 dicembre prossimo, alle ore 15,30**, al Teatro Comunale "A. Testoni".

Durante il concerto, eseguito dalla cantante Paola Mattarese accompagnata al pianoforte dal musicista Lamberto Lipparini, verranno proposte canzoni tratte dai

più famosi cartoni animati: Biancaneve, Pinocchio, Cenerentola ecc., mentre su uno schermo scorreranno le immagini riferite al brano musicale.

Ogni brano musicale sarà introdotto da piccole narrazioni curate dall'attrice Tiziana Di Masi, che guideranno i bambini nella favola e nei personaggi.

Lo spettacolo musicale è inserito nella ormai consueta rassegna "Incontro alle storie" che si svolge per sette sabati consecutivi in Biblioteca e che riscuote notevole successo tra i bambini.

Un ringraziamento particolare va rivolto alla Ditta Ventura sempre disponibile per la fornitura degli strumenti musicali, alla Ditta Ipergiardineria per gli allestimenti floreali e a Teatro Evento per la collaborazione tecnica.

Per informazioni: Ufficio Cultura 051/598.235

"Giornata della Memoria" 27 gennaio 2002

In occasione della celebrazione del "Giorno della memoria" che ricorre il **27 gennaio 2002**, l'Amministrazione Comunale ricorderà l'olocausto organizzando alcune iniziative rivolte sia ai cittadini che alle scuole del territorio:

- **Mostra** Storico-documentaria sulla "Resistenza dei soldati italiani contro i tedeschi e la R.S.I." allestita presso la Casa della Solidarietà dall'ANPI - sez. Serenari, dal **27 gennaio al 10 febbraio 2002**.

Saranno organizzate visite guidate per le scuole e alcuni incontri con i protagonisti della Resistenza a Cefalonia.

- **Celebrazione** istituzionale che si svolgerà alla Casa della Solidarietà, domenica mattina **27 gennaio alle**

ore 10,00 alla quale parteciperanno il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri Comunali, le Associazioni e i cittadini.

Alle **ore 11,00** incontro con l'attrice Tiziana Di Masi per una **Letture - spettacolo** di brani tratti da diversi testi e da esperienze umane realmente vissute: "Il diario di Anna Frank", "Se questo è un uomo", "I bambini di Terezin" "Memorie di un deportato" ecc.

L'attrice Tiziana Di Masi ha da tempo elaborato il progetto "**Teatro in memoria: dai bambini agli adulti tra tolleranza e persecuzione**" ed ha realizzato diverse rappresentazioni in ricordo di momenti storici rilevanti come ad esempio il 25 aprile.

Per le scuole del territorio sono infine programmate:

- Il **28 e 29 gennaio** prossimi, sono state previste n. 4 rappresentazioni della **Letture - Spettacolo** di cui sopra - che si effettueranno alla Casa della Solidarietà, Sala Convegni.
- Il **25 gennaio** alle ore 9,30 è stata programmata la proiezione del film "**Concorrenza Sleale**" di Ettore Scola.

**24 ore su 24
Notizie on line
sul Comune
a pag. 365
di Videosette**



I cittadini di Casalecchio possono trovare informazioni su orari, indirizzi di alcuni dei principali uffici, servizi comunali e sulle iniziative in programma nel territorio comunale di Casalecchio di Reno andando alla pagina 365 del Televideo di E' TV - Rete 7.

La pagina è composta di 9 facciate che ruotano in sequenza temporizzata.

*La Redazione
di Casalecchio Notizie
augura ai suoi lettori
un Felice Natale
ed un sereno 2002!*



Premiati gli sportivi casalecchiesi

Nella piovigginosa atmosfera della Sagra di San Martino, sabato 10 novembre si sono svolte le tradizionali premiazioni degli atleti e dirigenti sportivi. Quest'anno, d'accordo tutte le associazioni sportive del territorio invece dei tradizionali riconoscimenti (medaglie, gadget ecc...) è stata consegnato solo un diploma di benemerenza perché i fondi previsti per i premi (2 milioni di lire) sono stati interamente devoluti al progetto di cooperazione internazionale di costruzione di una diga in Tanzania. Un progetto in cui il Comune di Casalecchio di Reno è impegnato da oltre un anno. Prima della premiazione l'Assessore allo Sport **Gianni Devani** ha consegnato ad **Alberto Mazzanti** (uno dei curatori del progetto) un "gigantesco" assegno (vedi foto a pag. 8) a nome di tutti gli sportivi casalecchiesi. Ecco di seguito l'elenco dei premiati divisi tra chi ha ricevuto il premio per i risultati agonistici conseguiti nel corso del 2001 (vi sono diversi campioni italiani) e coloro che hanno ottenuto un riconoscimento per il loro lavoro di promozione e diffusione dello sport:

Squadra femminile di Orienteering – Scuola Media Marconi-Galilei

Campionesse Italiane dei Giochi Sportivi Studenteschi (Roberta Santi, Martina Tovoli, Daria Righini)

Sara di Furia – Pol.G. Masi orienteering

4° cl. Campionati Europei Junior
1° cl. Campionato Italiano distanza classica D15-16
1° cl. Coppa Italia D15-16

Squadra cat. Giovanissimi Soc. Ciclistica Ceretolese 69

La squadra, composta da 14 atleti di cui 3 ragazze e allenata da **Stefano Lenzi** ha ottenuto quest'anno 15 primi posti, tra cui 1 campionato provinciale su strada, 1 campionato provinciale di Sprint su pista, 1 campionato provinciale di gimkana, 19 secondi posti e 17 terzi posti. (Matteo Beghelli, Simone Ventura, Donatella Ciccomascolo, Marco Marino, Silvio De Grandis, Davide Gaetani, Sara Lenzi, Massimo Bugli, Laura Ciccomascolo, Gabriele Dell'Orefice Emanuele Andresani, Enea Di Napoli, Michele Fagnani, Luca Rinaldi)

Società Ciclistica Ceretolese 69

Nella persona del Presidente Franco Chini, per gli importanti risultati sportivi ottenuti e per l'organizzazione di due importanti manifestazioni sportive di interesse nazionale: la **Gran Fondo Cassani** (oltre 1500 corridori giunti da tutta Italia) il Giro dell'Emilia Dilettanti **Gran Premio Shopville** (oltre 200 partecipanti, molti stranieri tra cui la Nazionale Russa)



I Gruppo Motoclub Collina.

Squadra Calcio Esordienti 89 Polisportiva Ceretolese

Allenata da Saverio Gaggioli. Seconda classificata alle finali regionali di Errea Cup.

Squadra Calcio Giovanissimi Polisportiva Ceretolese

Allenata da Geppino Cavallaro. Vincitrice del Torneo Renato Curi di Perugia e terza classificata al campionato provinciale.

Squadra pallavolo seniores mista Polisportiva Ceretolese

Vincitrice del Torneo Provinciale più importante della stagione estiva, il "Palio Dei Quartieri" che si è svolto ai giardini margherita nel Luglio 2001 e che ha visto la partecipazione di squadre di tutti i quartieri di Bologna e di numerosi comuni limitrofi.

Barbara Calzolari - Pol Masi Pattinaggio

Coordinatrice degli allenatori del settore pattinaggio, atleta del Gruppo Sincro. Per l'impegno e la costanza profuse nella preparazione della Cerimonia di apertura dei **Campionati Europei 2001**. Per l'ottima preparazione dei gruppi Sincro e per i successi ottenuti sino ad oggi (Campioni Italiani dal 1997 ad oggi, Vice Campioni Europei 1999 e 2000).

Roberto Stanzani Pol. Masi Pattinaggio

Preparatore Atletico ed allenatore del Gruppo Sincro. Per l'impegno e la carica psicologica al Gruppo durante gli impegni Nazionali ed Internazionali.

(Continua a pagina 34)



Atleti e dirigenti della Polisportiva Masi, sezione pattinaggio

(Continua da pagina 33)

Polisportiva G. Masi Pattinaggio

Per la perfetta organizzazione dei Campionati Europei di Pattinaggio Artistico per gruppi shows che si sono svolti a Casalecchio di Reno nello scorso aprile. Senza dubbio la più importante manifestazione organizzata da una società casalecchiese che si è svolta nella nostra città negli ultimi anni.

Michele Ramazza – Canoa Club Bologna

Per la convocazione ai Campionati Europei di canoa slalom (53°)

Sara Malossi – Canoa Club Bologna

Per la convocazione ai Premondiali in Polonia (28°)

Giuseppe Cipressi (dirigente) Canoa Club Bologna

Tecnico convocato ai Premondiali Junior in Polonia e ai Mondiali Senior nel USA

Michele Ramazza, Andrea Presi, Giovanni Mazzoli - Canoa Club Bologna

Vincitori del Campionato Italiano a squadre cat slalom Junior

Enrico Burzi – Virtus Tennis

Cittadino casalecchiese, si è particolarmente distinto per la vittoria al Torneo Open di Molinella, finalista all'Open di Casalecchio, e **Campione Italiano Universitario**

Moto Club Collina Motori

Per 2° camp.It Raid Marathon / 2° posto camp.it. Baya Internazionale Motorally / 3° posto al Camp.It. Motorally.

Paolo Ceci - MC Collina Motori cat 400cc

1° cl camp.it. Baya / 1° cl rally marathon sardegna / 1° cl. Raid marathon italiano / 2° cl. Camp.it motorally

Marco Sartori – MC Collina Motori cat 620 cc

1° cl raid marathon italiano / 1a cl rally dell'umbria / 2° cl camp baya int.le / 3° cl camp.it motorally. Ha recentemente partecipato al Rally del Dubai. Una importante manifestazione che si è svolta nonostante l'attuale situazione internazionale.

Remo Pini – MC Collina Motori cat 125 cc

2° cl camp it. Motorally / 2° cl rally Sardegna / 2° cl raid marathon italiano / 2° cl rally dell'Umbria

Lorenzo Alvisi – MC Collina Motori cat 300 cc

1° cl. Camp.reg / 4° camp it. Senior /

Ruben Zappoli - MC Collina motori cat 125 cc

1° cl Camp.reg. junior

Valentina Palladino - Bocciofila Casalecchiese

Campionessa Italiana di bocce – cat. ragazze

Matteo Cortesi –Pol. G.Masi nuoto

1° cl. *Rana* ai Campionati Assoluti Estivi FIN Seconda migliore prestazione assoluta dopo l'Olimpionico Domenico Fioravanti

3° cl. 100 *Rana* ai Campionati Assoluti Estivi FIN

Staffetta 4x100 Mista – Record regionale

Primati regionali nei 50 rana – 100 rana e 100 misti

Convocato per i prossimi *Campionati europei*

Valentina Rocca Pol.Masi nuoto

1° cl. 200 *Delfino* ai Campionati Italiani Giovanili Estivi FIN

2° cl. 100 *Delfino* ai Campionati Italiani Giovanili Estivi FIN

1° cl. e *Record italiano 4x100* ai Campionati Italiani Giovanili Estivi FIN

1° cl. 4x100 *Mista* ai Campionati Italiani Giovanili Invernali FIN

2° cl. 200 *Delfino* ai Campionati Italiani Giovanili Invernali FIN

Vari titoli regionali

Ghermandi Alessandro Pol.Masi nuoto

Staffetta 4x100 mista – Record regionale

Finalista 50 SL – ai Campionati Assoluti Estivi FIN

12 Titoli Regionali

Fabio Cuzzani Pol.Masi nuoto

Responsabile Tecnico del settore Nuoto Agonistico della Polisportiva Masi prima, del Circolo Nuoto UISP ora, Società per cui la Masi gareggia nel circuito FIN. Per l'impegno serio e costante e di elevati contenuti tecnici che hanno fatto sì che numerosi atleti da lui personalmente seguiti abbiano raggiunto risultati rilevanti a livello nazionale ed europeo.

Elisa Pareschi – Winning Club

Campionessa Italiana di Hip-Hop di lega Danza Uisp

(Continua a pagina 35)

(Continua da pagina 34)

Alice Cremonini – Winning Club

3^a cl. Ai campionati italiani di Disco Dance di lega danza UISP

Gruppo Agonistico Winning Club

Per gli ottimi risultati ottenuti nel corso dell'anno, tra cui un Titolo Italiano a squadre e 2 titoli singoli.

Riconoscimenti per la promozione dello sport

Pietro Morea – Pol. CSI Casalecchio

Giovane Istruttore e dirigente, impegnato su diverse attività della polisportiva, in particolare sulle attività dei bambini.

Enrico Capponi – Pol.CSI Casalecchio

Da moltissimi anni dirigente della polisportiva. Particolarmente impegnato nelle attività di podismo e pallavolo. Sempre disponibile anche per le diverse manifestazioni di interesse comunale.

Remo Testoni - Gabriella Pacilio – Lillia Papperini-Pol.G.Masi Linguaggi del corpo

Da oltre 20 anni insegnano a Casalecchio di Reno nella Polisportiva Masi in attività di educazione motoria. Testoni il T'hai-chi (antica arte cinese), Pacilio lo Yoga e Papperini shiatsu e ginnastiche dolci.

Sabrina Ventura – Pol.Masi settore Zerosei

Motivazioni: per oltre 10 anni con costante impegno nell'attività in acqua ha fatto divertire i bambini che hanno frequentato e che frequentano la Piscina XXV Aprile. Preciso punto di riferimento per gli altri istruttori e per i Responsabili del Settore.

Mary D'Urso Pol .G.Masi istruttrice pallavolo /centri estivi

Per la disponibilità mostrata verso la Polisportiva, per l'innata predisposizione all'insegnamento dimostrata sia con le bambine dei corsi di minivolley, per le quali è un insostituibile punto di riferimento, che con i ragazzi dei Centri Estivi. Per la correttezza, la puntualità, la cordialità che riserva quotidianamente nei rapporti con gli allievi, i loro genitori e i colleghi,.

Mirca Moretti – Casalecchio calcio 1921

Da una vita segretaria della società sportiva e indispensabile presenza per tutti gli iscritti Per l'impegno profuso nella diffusione del gioco del calcio sul territorio ha recentemente ottenuto un particolare riconoscimento della federazione nazionale gioco calcio nel corso di una cerimonia che si è svolta a Roma.

Cesare Mazzetti – Casalecchio Calcio 1921

Dopo numerosi anni di attività di dirigente di squadre,

ricopre da 4 anni l'incarico di vicepresidente della società. Molto diligente e presente, profondo conoscitore delle regole di gioco e ottimo mediatore sportivo, è sensibile ad ogni problema e personale degli atleti. A questo si unisce una straordinaria simpatia ed ironia che ne fanno un prezioso amico per tutti i ragazzi.



Mary D'Urso, allenatrice della squadra pallavolo della Polisportiva Masi

Umberto Incasa Pol Masi /Handicap Terapista e istruttore di nuoto

Stefano Valerani "Infermiere e Psicomotricista"

Dr. Piero Gabusi "Fisiatra e Psichiatra"

Da 10 anni queste persone portano avanti un progetto della Polisportiva Masi per la riabilitazione in acqua di bambini e ragazzi che hanno problemi neurologici e relazionali medi e gravi. La loro attività, oscura ai più, si svolge il mercoledì sera e il sabato mattina nella piscina XXV Aprile alla Croce di Casalecchio.

In tutti questi anni oltre 30 giovani pazienti sono stati oggetti delle loro cure trovando, del tutto gratuitamente, competenza e professionalità.

Lontano dalla ribalta dello sport agonistico il loro lavoro rappresenta l'altra faccia della medaglia dell'attività motoria più conosciuta. Ancora più meritevole perché svolto da una società sportiva e al di fuori degli enti pubblici normalmente preposti a queste mansioni. Un compito che trova qui, in questo paese e nella polisportiva Masi in particolare, lo stesso diritto di cittadinanza di tutte le altre discipline sportive.

Famiglia Finco

Un particolare riconoscimento alla famiglia Finco che in ricordo del figlio Gian Luca, atleta casalecchiese prematuramente scomparso in un incidente stradale nel 1996, ha donato un nuovo tabellone elettronico e numeroso materiale per la palestra della Scuola Media di Ceretolo che ora è intitolata al loro figlio. Un gesto di generosità molto apprezzato dagli studenti e da tutti gli sportivi casalecchiesi.

Il nonno Gisto è contento. Grande appassionato di commedie dialettali, da anni e annorum diserta suo malgrado i teatri perchè - dice lui - gli agríva uscire alla sera. Quest'anno non sarà così perchè il Teatro Testoni di Casalecchio raddoppia.

Giunta alla sua decima edizione, la rassegna dialettale organizzata da Giampaolo Franceschini per Teatro Evento, sotto l'egida degli Assessorati alla Cultura del Comune di Casalecchio e della Provincia, con il patrocinio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e della Fondazione della Cassa di Risparmio, quest'anno replicherà gli spettacoli del sabato anche alla domenica pomeriggio. Questo significherà offrire un'occasione di divertimento anche a quelle persone - e non sono poche - che non vogliono uscire alla sera.

A san a dîs!

Decimo anno della rassegna di teatro dialettale, ora anche di domenica pomeriggio
Dal 19 gennaio al 23 marzo 2002



Come l'anno scorso, la rassegna verrà degnamente chiusa con una commedia goldoniana messa in scena da una compagnia veneta. La novità di quest'anno è rappresentata dal recital di Andrea Mingardi, per celebrare alla grande i dieci anni consecutivi del dialetto al Testoni di Casalecchio. Un plauso particolare all'artista bolognese che è l'unico dei nostri grandi cantanti che non ha dimenticato il dialetto della sua gente, anzi: proponendolo nei suoi concerti sta suscitando l'interesse dei giovani, sempre numerosi e affascinati dalle

possibilità espressive dell'idioma di casa. La rassegna è promossa dall'Associazione Petroniana Artisti (A.P.A.). Per informazioni e prenotazioni tel. o fax allo 051.347986

Fausto Carpani

“50 anni di volo fra guerra e pace”

Vita d'aviatore

Bruno Voltan (classe 1915) risiede da una decina d'anni a Casalecchio, ma la sua vita è di certo stata molto avventurosa, movimentata e contrassegnata da una grande passione: il volo.

Così il tenente colonnello pilota Voltan ha deciso, con l'aiuto della figlia Alessandra, di raccogliere in un volume (pubblicato in proprio nel maggio 2000) tutti gli episodi che hanno caratterizzato la sua carriera di aviatore: prima durante e dopo il secondo conflitto mondiale. Un racconto documentato con attenzione, foto e documenti originali dell'epoca, contrappuntato di eventi drammatici e da altri dal sapore più leggero e divertente mantenendo sullo sfondo, costante, lo sguardo attento ed appassionato verso i velivoli delle diverse epoche. Il libro non ha velleità politico-letterarie, ma è una lucida testimonianza di chi si è trovato a vivere i tragici anni della seconda guerra mon-

diale conoscendone la progenia in campo di concentramento.

Un libro che certamente gli appassionati del volo apprezzeranno per la puntualità dei riferimenti, ma che crediamo sia avvincente anche per tutti coloro che amano le vicende raccontate in diretta dai protagonisti... quelle “persone qualsiasi” che però hanno fatto

grande il nostro paese. Il libro “50 anni di volo fra guerra e pace - vita d'aviatore” è in vendita nelle migliori librerie di Bologna e Casalecchio.



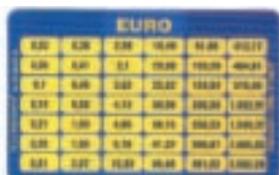
gpc

L'€uroconvertitore per tutti

L'Amministrazione Comunale ha pensato di allegare a questo numero di Casalecchio Notizie un'euroconvertitore tascabile a cifre fisse che pensiamo possa essere utile per tutti per abituarsi al cambio nei prossimi mesi.

Per ogni problema sarà sempre a disposizione il numero verde dell'URP:

800-011837



Befana 2002

Il prossimo 6 gennaio, alle ore 9,30, al Teatro Testoni, si svolgerà la tradizionale Befana per i bambini, l'iniziativa si realizzerà grazie alla collaborazione tra l'amministrazione Comunale e l'Associazione Avis Comunale Casalecchio.

Nella mattinata ci sarà il consueto spettacolo di Burattini con la Compagnia “Il Pavaglione” e a tutti i bambini presenti verrà distribuito un piccolo regalo.